

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 16 marzo 2018 - n. 3756**Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per la misura 10 - sottomisura 10.1 «pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali»**

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio;
- il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Richiamati altresì:

- il regolamento Delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35), e ad altri obblighi (art. 13, art. 16, art. 19);
- il regolamento di Esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di Esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia, modificata dalla decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2017) 2549 del 12 aprile 2017 che approva la richiesta di modifica al Programma presentata il 17 marzo 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020»;

Visti i Decreti della Direzione Generale Agricoltura:

- n. 2405 - 7 marzo 2017 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» n. 6457 - 06 luglio 2016 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia;
- n. 9728 - 3 agosto 2017 - «PSR 2014-2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità»;

Richiamato il documento «Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020» emanato dal Dipartimento delle Politiche di sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - del MiPAAF approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 11 febbraio 2016;

Ritenuto necessario approvare un manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»;

Richiamati:

- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi ed attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;
- la d.g.r. X/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti ed attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;
- il provvedimento organizzativo 2016, approvato con DGR n. 5227 del 31 maggio 2016;

Considerato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Servizio tecnico ed Autorizzazione Pagamenti FEASR e FEAGA;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 «Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni», artt. 26 e 27;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito Internet dell'Organismo Pagatore Regionale all'indirizzo <http://www.opr.regione.lombardia.it>;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Il dirigente
Roberto Carovigno



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

SOTTOMISURA 10.1

Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

**MANUALE OPERATIVO PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO E DI
PAGAMENTO**

Indice

1. INTRODUZIONE

PARTE I - PROCEDURE: LINEE GENERALI E CONTROLLI DI I LIVELLO

2. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA

3. PRESENTAZIONE E PROTOCOLLAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO

4. I CONTROLLI SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO

4.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno

4.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

4.3 Controlli amministrativi

4.4 Controlli in loco relativi agli impegni

4.5 Controlli in loco "sul rispetto della condizionalità"

4.6 Controlli sugli impegni pertinenti di condizionalità

5. ESITI DEI CONTROLLI: RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

5.1 Presentazione delle domande di sostegno/pagamento entro la scadenza dei termini

5.2 Dichiarazione annuale di tutte le particelle agricole aziendali

5.3 Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di sostegno/pagamento

5.4 Dichiarazione corretta degli animali richiesti con la domanda di sostegno/pagamento

5.5 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, nonché della condizionalità

5.6 Esclusione dei beneficiari

5.7 Revoca dei premi già erogati per infrazioni di impegni

6. MODALITÀ DI AUMENTO DELLA PERCENTUALE DEI CONTROLLI A SEGUITO DI IRREGOLARITÀ RISCONTRATE SULLE DOMANDE CONTROLLATE

7. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

7.1 Documentazione antimafia

8. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

8.1 Decadenza per irregolarità

8.2 Decadenza per rinuncia

8.3 Provvedimento di decadenza

9. MODALITÀ E TEMPI PER IL RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

10. CASI PARTICOLARI

10.1 Recesso / rinuncia dagli impegni

10.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

- 10.3 Cessazione totale dell'attività agricola
- 10.4 Trasferimento degli impegni assunti: cambio del beneficiario
- 10.5 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 – Errori palesi

11. RIESAME

12. SANZIONI

PARTE II - ALLEGATI: VERBALI, CHECKLIST DI CONTROLLO E MODULISTICA PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO

13. ALLEGATO 1

14. ALLEGATO 2 - Checklist dei controlli in loco

- 14.1 OPERAZIONE 10.1.01 – Produzioni agricole integrate
- 14.2 Operazione 10.1.02 – Avvicendamento con leguminose foraggere
- 14.3 Operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie
- 14.4 Operazione 10.1.04 – Agricoltura Conservativa
- 14.5 Operazione 10.1.05 – Inerbimenti a scopo naturalistico
- 14.6 Operazione 10.1.08 – Salvaguardia di canneti, cariceti e molinieti
- 14.7 Operazione 10.1.09 – Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali
- 14.8 Operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
- 14.9 Operazione 10.1.11 – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono
- 14.10 Operazione 10.1.12 – Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono
- 14.11 Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)
- 14.12 Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (RM FIT)
- 14.13 Checklist di controllo relativa ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

Glossario dei principali acronimi e definizioni utilizzati nel testo

Art.	Articolo
BCAA	Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CAA	Centro Assistenza Agricola
CEE	Comunità Economica Europea
CGO	Criteri di Gestione Obbligatorii
CRA – MAC	Unità di ricerca per la maiscoltura di Bergamo
CRA –ORL	Unità di ricerca per l'orticoltura di Montanaso Lombardo
CRS/CNS	Carta Regionale dei Servizi/Carta Nazionale dei Servizi
D.lgs.	Decreto legislativo
D.P.R.	Decreto Presidente della Repubblica
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
DM	Decreto Ministeriale
DOMANDA DI SOSTEGNO	Domanda presentata nel primo anno di adesione all'operazione; vale anche come domanda di pagamento
DOMANDA DI PAGAMENTO	Domanda presentata negli anni successivi a quello di adesione (1° anno di impegno) con la quale si confermano gli impegni assunti e si richiede il pagamento dell'annualità
GIS	Sistema Informativo Computerizzato; (in inglese: Geographic Information System)
GPS	Sistema di Posizionamento Globale; in inglese: Global Positioning System
Ha	Ettaro
IMPREDITORE AGRICOLO	Art. 2135 Codice civile "È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse..."
L.r.	Legge Regionale
OD	Organismo Delegato
OP	Organizzazione Produttori Ortofrutticoli
OPLO	Organismo Pagatore della Lombardia
OPR	Organismo Pagatore Regionale
PAN	Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
PEC	Posta elettronica certificata
PIN	Codice identificativo personale (Personal Identification Number)
PO	Programmi Operativi delle organizzazioni produttori ortofrutticoli
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
SOCIETÀ AGRICOLE	Art. 2135 Codice civile "È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
SOCIETÀ COOPERATIVE AGRICOLE	Le cooperative agricole devono essere iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D.M. 23 giugno 2004 "Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile" e pubblicato nella Gazz. Uff. 13 luglio 2004, n. 162)
SIARL	Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia
Sis.Co	Sistema Informativo delle Conoscenze
s.m.i	Successive modifiche e integrazioni
S.A.U.	Superficie Agricola Utilizzata
S.O.I.	Superficie Oggetto di Impegno
UB	Unità di Bestiame
ZVN	Zone Vulnerabili ai Nitrati
NZVN	Zone non vulnerabili ai nitrati

1. INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le modalità per la gestione delle procedure amministrative e dei controlli delle domande di sostegno e di pagamento, ai fini dell'attuazione delle seguenti operazioni della Misura 10, Sottomisura 10.1, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020:

- 10.1.01 Produzioni agricole integrate
- 10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggere
- 10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie
- 10.1.04 Agricoltura conservativa
- 10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico
- 10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti
- 10.1.09 Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali
- 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
- 10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono
- 10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono

La struttura del presente Manuale è la seguente:

- ❖ Parte I – procedure: linee generali e controlli di I livello;
- ❖ Parte II – allegati. In questa sezione si trovano le specifiche check- list che riportano in modo dettagliato tutti i controlli che devono essere effettuati nelle diverse fasi dell'iter della domanda. Alcuni di questi sono già contenuti nelle procedure informatizzate di SISCO, mentre altri verranno svolti dagli Organismi Delegati UTR/Provincia di Sondrio o direttamente dall'OPLD anche tramite visita in loco presso il beneficiario.

I riferimenti normativi nazionali e unionali, alla base del presente manuale, sono quelli citati nel relativo decreto di approvazione.

Il presente manuale si applica per le domande di sostegno/pagamento presentate a partire dal 2017.

PARTE I - PROCEDURE: LINEE GENERALI E CONTROLLI DI I LIVELLO

2. SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA

La gestione delle domande di sostegno/pagamento nell'ambito della misura 10 prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO): responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

L'Autorità di Gestione del Programma (AdG): Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA): organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Uffici Territoriali Regionali (UTR)/Provincia di Sondrio: l'OPLO delega alcune funzioni amministrative ed i controlli agli Uffici Territoriali Regionali (UTR) competenti per territorio e alla Provincia di Sondrio. Per quanto riguarda la misura 10 la delega è relativa ai controlli in loco riguardo la verifica del rispetto degli impegni di misura, non verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi incrociati del SIGC.

Al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni e delle responsabilità, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 49 (2) del Reg. (UE) 809/2014, i funzionari che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa domanda.

3. PRESENTAZIONE E PROTOCOLLAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO

I soggetti richiedenti possono presentare le seguenti tipologie di domanda:

- Domanda di sostegno da parte di coloro che non hanno mai aderito alla Misura 10 sottomisura 10.1 e che intendono partecipare ad essa ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013. Tale domanda vale anche come domanda di pagamento del premio relativo al primo anno d'impegno.
- Domanda di pagamento da parte di coloro che sono stati ammessi ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 nel corso delle campagne precedenti (a partire dal 2016), necessaria per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del regolamento (UE) n. 1305/2013.

La domanda di sostegno (iniziale) e la domanda di pagamento (conferma) della Misura 10 devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co entro il termine di chiusura disposto dal bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Scaduti i termini, i procedimenti di domanda di sostegno o di pagamento aperti o chiusi, ma non firmati digitalmente (validati), non sono considerati validi e la domanda non risulta presentata.

La domanda di sostegno/pagamento, informatizzata, deve essere inviata a Regione Lombardia, indicando l'ambito territoriale (Uffici Territoriali Regionali UTR/Provincia di Sondrio) in cui è situata la maggior parte della superficie agricola utilizzata sottoposta ad impegno (S.O.I.).

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda deve essere sottoscritta con firma elettronica ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 mediante l'utilizzo di dispositivi per firma elettronica avanzata (quali ad esempio CRS/CNS associate a PIN – cosiddetta firma debole) o con dispositivi per la firma digitale (cosiddetto sistema di firma forte rilasciata da Ente certificatore).

Ad avvenuta sottoscrizione, caricamento ed invio del file firmato, il sistema genererà un numero di protocollo valido ai fini della presentazione della domanda stessa. Il numero di protocollo non è scritto all'interno del PDF firmato, ma è associato al file. I servizi che gestiscono la protocollazione applicano regole e controlli di validità della firma digitale e della sua certificazione.

Con l'attribuzione del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di sostegno o di pagamento, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/90.

4. I CONTROLLI SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO

Le domande di sostegno e di pagamento sono sottoposte a controlli amministrativi (100% delle domande) e a controlli in loco (a campione).

Le **verifiche amministrative** consistono nella:

- istruttoria di **ammissibilità** (per le domande di sostegno) o di mantenimento (per le domande di pagamento), di cui al punto 4.1;
- controlli **amministrativi**, di cui al punto 4.2, che comprendono anche i controlli incrociati nell'ambito del **SIGC**.

Le domande di sostegno o pagamento possono essere inoltre sottoposte a **controlli in loco**:

- controlli in loco sugli **impegni**, di cui al punto 4.3;
- controlli in loco sulle **superfici**, di cui al punto 4.4.

4.1 Istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno

Le domande di sostegno protocollate sono sottoposte ai controlli rientranti nella fase di istruttoria di ammissibilità. Tali controlli sono svolti da Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura che si avvale degli UTR/Provincia di Sondrio.

L'istruttoria prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative che comprendono:

- Il controllo della ricevibilità della domanda presentata (presentazione nei termini, sottoscrizione da parte del soggetto autorizzato, requisiti soggettivi del richiedente);
- Il controllo tecnico-amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- La verifica del rispetto delle condizioni di ammissibilità comuni e specifiche per operazione e dei limiti definiti nel bando;
- La valutazione del possesso dei requisiti stabiliti per l'accesso preferenziale all'aiuto (solo relativamente alla domanda di sostegno);

- Un sopralluogo, se necessario.

Le istruttorie di ammissibilità vengono svolte secondo quanto disciplinato dal documento "Ammissibilità relativa alle domande di sostegno/pagamento riferite alle operazioni della sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali PSR 2014-2020" approvato con D.D.S. n. 8262 del 7 luglio 2017. A conclusione di tali controlli, viene redatto un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- Favorevole;
- Sfavorevole, a seguito di esito istruttorio negativo, con le motivazioni.

Il Responsabile di Misura, con l'obiettivo di assicurare omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione delle domande di sostegno e di applicazione delle disposizioni attuative, in particolare per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità e i requisiti stabiliti, si avvale di un Gruppo Tecnico di Supporto alla Valutazione, costituito da:

- Responsabile di Misura
- Dirigenti Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca degli Uffici Territoriali (UTR) e della Provincia di Sondrio – Settore Agricoltura, di seguito denominati "i Dirigenti".

Il Responsabile di Misura e i Dirigenti sono supportati nell'espletamento delle attività di propria competenza rispettivamente da un referente tecnico di Misura e da funzionari responsabili delle istruttorie di ammissibilità.

A conclusione dell'esame delle istruttorie da parte del Gruppo Tecnico, il Responsabile di Misura dà incarico ai Dirigenti di inviare ai richiedenti il **verbale istruttorio** con esito dell'istruttoria comunicando inoltre, nel caso, la possibilità di presentare memorie integrative ai sensi della Legge n. 241/90. Tali memorie, eventualmente corredate da documenti, devono essere presentate tramite PEC al Dirigente UTR/Provincia di Sondrio entro 10 giorni dal ricevimento del verbale. Di tali osservazioni è dato conto nel verbale conclusivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. I verbali conclusivi proposti formeranno oggetto di valutazione da parte del Gruppo Tecnico che ne definisce l'esito definitivo. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione via PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Il verbale istruttorio, comprensivo dell'esame delle suddette osservazioni, consiste, pertanto, nel resoconto dell'istruttoria compiuta e della proposta di valutazione della domanda presentata che diventa definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del Responsabile di Operazione.

A seguito della riunione del Gruppo Tecnico, valutate tutte le domande di sostegno e gli esiti delle istruttorie di ammissibilità, vengono predisposti i seguenti elenchi:

- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione delle superfici e dell'importo totale ammessi a contributo;
- domande con esito istruttorio negativo o parzialmente negativo

Il Responsabile di Misura approva con proprio provvedimento tali elenchi. Tale provvedimento, pubblicato sul BURL, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi della legge regionale n. 1/2012 esso, inoltre è pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sito tematico Programmazione Europea, scheda PSR FEASR.

4.2 Istruttoria di mantenimento delle condizioni di ammissibilità delle domande di pagamento

Per tutte le domande di pagamento è prevista in ogni caso la verifica delle condizioni di ammissibilità, che si sostanzia nella verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità presenti nella domanda iniziale e valutati dalla DGA.

L'istruttoria si focalizza sui medesimi contenuti oggetto dell'istruttoria di ammissibilità ed è di competenza di OPLO o degli Organismi da esso delegati. Tuttavia, a fronte di tale istruttoria non è prevista, in quanto non necessaria, l'emanazione di un decreto di ammissibilità. Per gli eventuali esiti negativi viene trasmessa comunicazione al beneficiario, in modo che possa presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

4.3 Controlli amministrativi

Il 100% delle domande di sostegno o di pagamento ammesse ai benefici della Misura 10, Sottomisura 10.1, ai fini della liquidazione dell'aiuto spettante è sottoposto a controlli amministrativi¹, compresi i controlli incrociati nell'ambito del integrato, per consentire la verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti la Misura in oggetto.

I controlli amministrativi sono svolti da OPLO, che si avvale delle UTR/Provincia di Sondrio, tramite l'utilizzo di apposite check list.

I controlli amministrativi sono effettuati in modo da consentire di verificare con efficacia:

- ✓ esattezza, completezza e validità dei dati contenuti nella domanda di sostegno, nella domanda di pagamento e nelle dichiarazioni rese dal richiedente;
- ✓ presenza, completezza e validità della documentazione presentata;
- ✓ che non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali (es. demarcazione, greening);
- ✓ il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi verificabili per via amministrativa inerenti alla Misura, le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi.

OPLO, sulla base dell'elenco dei beneficiari che non hanno presentato domanda di pagamento nel caso di impegni non ancora conclusi, verifica anche tramite gli Organismi delegati le possibili cause che giustificano la mancata presentazione delle domande di pagamento, (esempi: cause di forza maggiore, rinuncia, cambio di beneficiario, ecc.)² in via amministrativa.

Nei casi in cui non si riuscisse a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, l'OPR o suo delegato procederà con l'emissione di un provvedimento di decadenza provvisorio. Nel caso in cui il beneficiario risponda al provvedimento di decadenza con memorie scritte che attestino la buona fede della dimenticanza e sostengano il rispetto degli impegni anche a fronte di un premio non richiesto, OPR o suo delegato provvederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

¹ Art. 28 e art. 29 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

² Nei casi in cui non si riuscisse a determinare in via amministrativa le motivazioni della mancata presentazione delle domande di pagamento, l'OPR o suo delegato procederà ad effettuare un controllo in loco per la verifica del corretto mantenimento degli impegni per l'annualità in corso.

4.3.1 Controlli incrociati nell'ambito del SIGC

I controlli amministrativi consentono la rilevazione di inadempienze, in particolare in maniera automatizzata per mezzo di strumenti informatici.

I controlli incrociati nell'ambito del sistema integrato, di gestione e controllo (SIGC), rientrano nella categoria dei controlli amministrativi e presiedono la gestione amministrativa delle domande di sostegno, e integrano il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co) e quello di AGEA (SIAN).

Il Sistema Informativo delle Conoscenze (Sis.Co) rappresenta lo strumento con cui la Regione Lombardia realizza e partecipa al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

Sis.Co supporta il sistema dei controlli rendendo disponibili in linea, all'Organismo Delegato ed a tutti i soggetti abilitati all'accesso, una serie di dati certificati relativi alle imprese agricole che si rapportano alla pubblica amministrazione per qualsiasi procedimento inerente il Programma di Sviluppo Rurale e garantendo il trattamento informatizzato delle domande.

Il trattamento informatizzato delle domande comprende le seguenti funzioni:

- a. controlli automatici di coerenza interna ed esterna sui dati inseriti in domanda rispetto all'anagrafe nazionale delle aziende agricole (D.P.R. 503/99) o ad altre banche dati disponibili per individuare e impedire errori di compilazione o l'introduzione di dati incongrui o anomali. In particolare i dati inseriti nella domanda in fase di compilazione vengono incrociati:
 - con l'intera superficie inserita nel fascicolo aziendale;
 - con gli altri dati contenuti nella stessa domanda;
 - con i dati contenuti in altre domande o nel fascicolo aziendale del richiedente;
 - con i dati contenuti nelle domande o nei fascicoli di altre aziende presenti nell'anagrafe;
- b. controlli automatici sui dati inseriti nella specifica scheda di misura, come al precedente punto;
- c. verifica di anomalie, derivanti da una domanda contenente dati difformi da quelli presenti nel fascicolo aziendale e incongrui rispetto ai dati contenuti in altri fascicoli aziendali; la verifica, la convalida e la certificazione dei dati avviene attraverso l'istruttoria della pratica;
- d. incrocio dei dati territoriali dichiarati con il Sistema Informativo Geografico (GIS) per la verifica dell'ammissibilità delle superfici per cui si richiedono i contributi;
- e. incrocio dei dati relativi agli animali con l'Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità (BDN) e con la Banca Dati Regionale (BDR);
- f. l'identificazione delle particelle richieste tramite la verifica incrociata con le informazioni presenti nelle banche dati del Sis.Co (fascicolo aziendale e GIS);
- g. la valutazione della superficie effettivamente ammissibile per ogni particella, in riferimento all'eleggibilità GIS, presente a Sis.Co.

Pertanto, in Sis.Co confluiscono tutti i dati e le informazioni contenute nelle banche dati di diverse amministrazioni pubbliche, di seguito precisate:

- Registro Imprese della Camera di Commercio (incrociato con l'Anagrafe Tributaria del Ministero delle Finanze);
- Catasto Terreni del Ministero delle Finanze;
- Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità;
- BDR;
- Anagrafe delle aziende agricole e fascicolo aziendale della Regione Lombardia, attraverso un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori (CUAA);
- Registro di tutte le domande di sostegno regionali;

- Sistema informativo geografico (GIS)³.

4.4 Controlli in loco relativi agli impegni

Il campione di beneficiari da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e comprende almeno il 5% delle domande presentate e ammissibili.

Il controllo in loco per la verifica degli impegni è di competenza dell'OPLO che lo effettua avvalendosi degli Organismi Delegati UTR/Provincia di Sondrio e comprende sempre almeno una visita presso la sede del beneficiario.

I controlli delle domande estratte a campione devono essere effettuati durante il periodo d'impegno sottoscritto dal beneficiario, ovvero nel periodo in cui sono verificabili la maggior parte degli impegni specifici di ciascuna operazione.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg UE 809/2014 e s.m.i., i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni, per le operazioni connesse alle superfici, non più di 48 ore per le operazioni connesse ad animali.

Per i controlli in loco relativi alle misure connesse a superficie, come nel caso della Misura 10, Sottomisura 10.1, l'art. 37 del Reg. UE 809 del 2014 e s.m.i. prevede che essi debbano riguardare tutte le particelle agricole e i terreni non agricoli per i quali è richiesto il sostegno, la cui superficie dichiarata è soggetta a misurazione.

I controlli relativi alle superfici (misurazione e macrouso) per le quali viene richiesto il pagamento dell'aiuto, nonché quelli per la verifica del rispetto di alcuni requisiti di condizionalità (qualora l'azienda sia sottoposta a controllo in loco di condizionalità), sono eseguiti da AGEA.

La verifica degli impegni comprende tutti gli elementi che è possibile verificare in campo e dal punto di vista documentale.

In particolare, i controlli in loco hanno l'obiettivo di verificare:

- ✓ l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- ✓ il rispetto degli impegni di Misura descritti nel Bando;
- ✓ il rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti (RM FERT) e prodotti fitosanitari (RM FIT) (Allegato A del Bando);
- ✓ il rispetto dei criteri di ammissibilità della domanda;
- ✓ il rispetto degli "impegni pertinenti di condizionalità" (Allegato A del Bando);
- ✓ il rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (Allegato A del Bando).

Gli elementi acquisiti nel corso della visita in azienda devono essere messi in relazione agli esiti del controllo ammissibilità superfici di competenza di AGEA, una volta che gli stessi sono resi disponibili sui sistemi informativi di OPLO.

Per la verifica degli impegni e dei requisiti devono essere utilizzate le ultime versioni dei verbali e delle Check-list approvate da OPLO e trasmesse agli OD.

Il tecnico incaricato del controllo effettua il sopralluogo aziendale recandosi in azienda il giorno stabilito con la documentazione necessaria.

³ Sistema informativo che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. E' basato sulle ortofoto digitali provenienti dalle riprese aeree o aerospaziali del territorio regionale, integrate con i poligoni catastali provenienti dal Catasto Nazionale dei Terreni e con le informazioni grafiche generate dal censimento delle superfici non eleggibili e dai controlli in loco effettuati dall'AGEA.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato. Inoltre, egli è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di sostegno.

Si evidenzia che la persona delegata dall'azienda deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso di un proprio documento di identità in corso di validità e dei documenti necessari alle verifiche in oggetto.

I controlli in loco devono concludersi prima dell'erogazione del saldo del contributo.

I controlli in loco delle domande relative alla Misura 10 prevedono, inoltre, per determinate tipologie colturali, l'esecuzione di prelievi fogliari e di acque per l'analisi dei residui di agrofarmaci al fine di verificare il rispetto delle norme delle produzioni agricole integrate. Tali prelievi sono eseguiti dai funzionari degli Organismi Delegati sulla base delle istruzioni fornite nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa stipulato da OPLO con ARPA Lombardia.

E' materia di controllo in loco anche la verifica dei titoli di conduzione delle particelle oggetto di impegno. Tale controllo è svolto preliminarmente da Sis.Co in automatico; il sistema segnala la presenza di eventuali irregolarità a seguito delle quali vengono svolti controlli non solo sulle domande estratte per il controllo in loco, ma sul 100% delle domande presentate.

4.4.1 Selezione del campione

Sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i., il campione di aziende da sottoporre a controllo in loco viene estratto dall'Organismo Pagatore Regionale e comprende, come già detto, almeno il 5% delle domande presentate e ammissibili.

L'estrazione avviene sulla base dell'analisi del rischio definita all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014 e s.m.i. e di un fattore di rappresentatività delle domande presentate.

Tale fattore di rappresentatività si ottiene estraendo casualmente, dall'intero universo di domande interessate, una percentuale compresa tra il 20% e il 25% del numero di domande da sottoporre a controllo. La parte residuale del campione viene estratta sulla base dell'analisi del rischio.

I fattori di rischio considerati per l'estrazione del campione del 5% sono aggiornati annualmente sulla base dei fattori di rischio previsti dalla Circolare di AGEA Coordinamento e sulla base di criteri di rischio regionali specifici stabiliti dall'Organismo Pagatore.

OPLO provvede a comunicare ad ogni Organismo Delegato interessato le domande estratte da controllare e, nel caso delle domande rientranti nel campione di rischio, fornisce evidenza dei motivi alla base della selezione di ciascun beneficiario.

OPLO, qualora lo ritenga necessario, può selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, superiore al minimo fissato dalle singole disposizioni attuative e integrativo rispetto al campione iniziale.

Qualora un'azienda o un beneficiario, estratto nel campione a controllo, receda dalla misura prima che il controllo sia iniziato, al fine di mantenere la percentuale di controllo prevista per la misura stessa, l'OD deve comunicarlo ad OPLO, che provvederà, ove necessario, alla sostituzione con altra azienda o altro beneficiario appartenente alla Misura 10.

4.4.2 Controlli in loco delle operazioni connesse alle superfici e agli animali: metodologie da adottare nella misurazione delle superfici/conteggio dei capi di bestiame

Il controllo in loco relativo alla misurazione delle superfici per le domande estratte a campione viene effettuato da AGEA Coordinamento tramite fotointerpretazione, convocazione del produttore ed eventuale uscita in campo. La metodologia utilizzata da AGEA per l'effettuazione dei controlli di

ammissibilità delle superfici è contenuta in apposite linee guida che vengono aggiornate annualmente da AGEA e pubblicate sul portale SIAN.

Nel caso in cui l'Organismo Pagatore nel corso dell'istruttoria reputi necessario svolgere un ulteriore controllo delle superfici aziendali, o in caso di contraddittorio irrisolto con un beneficiario sottoposto a controllo in loco, è possibile procedere tramite una misurazione con GPS, alla presenza del beneficiario, acquisita successivamente dal GIS. Il risultato di tale controllo restituisce il dato finale in base al quale si chiude l'istruttoria.

Nello specifico, per verificare la superficie aziendale, si procede alla misurazione per particella. Il funzionario dovrà percorrere il perimetro della particella, verificando il proprio percorso sullo schermo della strumentazione GPS e fissando punti che permettano la formazione del poligono ed il calcolo della superficie relativa. Una volta definito il poligono, è necessario abbinare il codice colturale corrispondente alla coltura presente nel campo.

Nel caso in cui il controllo in campo venga effettuato in un periodo durante il quale non sia possibile verificare né la coltura in campo, né la presenza di residui colturali, il funzionario controllore attribuisce il codice colturale desumendo, laddove possibile, l'utilizzo del suolo dalla documentazione fiscale (fatture di acquisto semente, vendita prodotto, ecc.) e/o dal registro aziendale.

Qualora il funzionario verifichi che la superficie accertata per un gruppo di coltura sia superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del premio verrà comunque calcolato sulla base della superficie dichiarata.

4.4.3 Riprese fotografiche

Ove si riscontrino delle inadempienze rispetto a quanto dichiarato, il tecnico dovrà effettuare una o più riprese fotografiche digitali, preferibilmente georeferenziate, significative del controllo aziendale, al fine di documentare con precisione l'elemento che attesta la rilevazione dell'anomalia.

In generale, il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- possibilmente contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali (case, manufatti, ecc.);
- documentino, con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio, situazioni particolari (come la non ordinarietà della coltura, infrazioni agli obblighi di condizionalità, ecc.);
- su ciascuna foto dovranno essere annotati i riferimenti catastali della particella oggetto della ripresa e la data della fotografia.

Le foto costituiscono parte integrante ed evidenza dei controlli in loco effettuati e della situazione aziendale riscontrata al momento del controllo.

4.4.4 Criteri generali per il controllo della densità del bestiame

Per il controllo relativo agli animali nell'ambito dell'operazione 10.01.11, il funzionario controllore deve verificare:

- il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- la corretta identificazione dei capi;
- la presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla;
- l'aggiornamento della Banca Dati Nazionale (BDN)/Banca Dati Regionale (BDR);

- il numero minimo di UB sia pari a 3 per i bovini, 1 per gli equini, e 1,5 per ovini e caprini⁴.

4.4.5 Casi particolari

Nello svolgimento della visita possono verificarsi alcune situazioni per le quali il controllo è comunque da considerarsi concluso, dal momento che l'impossibilità all'effettuazione o alla conclusione dello stesso è imputabile al beneficiario (art. 59, par.7 del reg. 1306/2013):

- il beneficiario/delegato non consente il corretto svolgimento del controllo in loco;
- il beneficiario/delegato non rende disponibile la documentazione aziendale ovvero il/i bene/beni oggetto del controllo.

In entrambi i casi il tecnico controllore è tenuto a indicare dettagliatamente sul verbale le motivazioni per le quali non è stato possibile eseguire o portare a termine il controllo e procede con la chiusura negativa dello stesso e con gli eventuali recuperi dovuti.

4.4.6 Criteri di mantenimento e attività minima

Il Reg. UE 1305/2013 e il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione prevedono che per la Misura 10, come requisito obbligatorio, il beneficiario ottemperi ai pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) – mantenimento di una superficie agricola e iii) – attività agricola minima, del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Le superfici mantenute in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione, sono superfici accessibili rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie e che non abbisognano di interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari per rimanere in tale stato.

L'attività agricola minima è, pertanto, l'attività con cadenza annuale idonea a:

- a) prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- b) limitare la diffusione delle infestanti;
- c) mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;
- d) non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti con il sovra sfruttamento o la sottoutilizzazione.

La mancata esecuzione della specifica attività di mantenimento dichiarata dall'agricoltore non determina automaticamente l'esclusione dall'ammissibilità, ma è necessario verificare se pratiche diverse da quelle indicate, effettuate conformemente alla disciplina vigente per l'attività concretamente eseguita, abbiano comunque soddisfatto l'obbligo di mantenimento previsto.

Analogamente, qualora dal controllo si riscontri il buono stato della superficie, la dichiarazione di mancata esecuzione di una qualsiasi attività di mantenimento effettuata dal richiedente deve intendersi superata, a condizione che l'attività di mantenimento concretamente svolta sia stata eseguita nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa.

⁴ La conversione dei capi in numero dei capi accertati in UB viene effettuata utilizzando la tabella di conversione allegata al regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 – allegato II.

4.4.7 Relazione di controllo

Al termine dei controlli in loco, il funzionario responsabile ha il compito di formalizzare un verbale di controllo in loco che deve contenere esplicito riferimento alla data e alla modalità del preavviso o, qualora non vi sia alcun preavviso, ne indichi espressamente l'assenza.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del Reg. (UE) 809/2014, OPLO redige una relazione di controllo⁵ contenente i seguenti elementi minimi:

- dati relativi al beneficiario e all'azienda agricola;
- dati relativi alla misura di sostegno e alle domande oggetto del controllo;
- le persone presenti al controllo (funzionari Organi Delegati, beneficiario o suo delegato, ecc.);
- l'oggetto del controllo (particelle, capi, ecc.), le modalità e le tecniche di svolgimento, l'esito;
- preavviso (presente/assente e termini temporali e modalità, nel caso in cui il preavviso sia stato effettuato);
- eventuali ulteriori misure di controllo intraprese (es. prelievi fogliari);
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere una comunicazione incrociata rispetto ad altri regimi di aiuto, ad altre misure di sostegno o alla condizionalità;
- eventuali inadempienze riscontrate che potrebbero richiedere un controllo negli anni successivi;
- data, luogo e firma di tutti i presenti.

Il beneficiario è invitato a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente ad apporvi le proprie osservazioni.

Qualora vengano riscontrate irregolarità durante la visita aziendale, il verbale viene fatto firmare dal beneficiario. Nel caso in cui eventuali criticità emergano in seguito alle verifiche sulla documentazione raccolta durante il controllo in loco, al fine di garantire la possibilità di presentare controdeduzioni avverso l'esito del controllo, al beneficiario deve essere trasmessa via PEC copia del verbale con l'esito del controllo.

4.5 Controlli in loco “sul rispetto della condizionalità”

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal “Manuale operativo dei controlli di condizionalità”, redatto da OPLO ed approvato con D.d.s. n. 13284 del 26 ottobre 2017. Tale controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari.

4.6 Controlli sugli impegni pertinenti di condizionalità

Tra gli impegni di Condizionalità previsti per la Misura 10.1, ve ne sono alcuni più strettamente collegati agli impegni di ciascuna operazione. Tale sottoinsieme assume la denominazione di “impegni pertinenti di condizionalità”. La descrizione degli impegni pertinenti di condizionalità è riportata nell'allegato A al bando anno 2017 per la Misura 10.

Il rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità viene verificato durante il controllo in loco per le aziende estratte a campione per la Misura 10. Tali controlli prevedono sia verifiche di carattere documentale (verifica di certificati, autorizzazioni, ecc.) sia verifiche di carattere oggettivo mediante sopralluogo in azienda con riferimento all'anno solare della campagna di riferimento e riguardano il

⁵ Si rimanda all'Allegato 1 al presente Manuale: “Modello di Relazione di Controllo in loco relativi alla verifica degli impegni previsti dalla Misura 10 – Sottomisura 10.1 del PSR 2014-2020”

rispetto dei “Criteri di Gestione Obbligatoria” (CGO) in materia di protezione ambientale, sanità pubblica, biodiversità, salute delle piante, salute e benessere degli animali, e il rispetto delle “Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali” (BCAA) per l'uso sostenibile dei terreni agricoli e la protezione delle acque.

L'inadempienza di un impegno pertinente di condizionalità e contestualmente dell'impegno (previsto per il tipo di intervento) ad esso collegato, determina gli effetti previsti al seguente paragrafo 5 del presente manuale.

Per tutti i CGO e per le BCAA 1, 2 e 3 i controlli sono effettuati in ambito regionale, ovvero dagli UTR/Provincia di Sondrio, mentre i controlli delle BCAA 4, 5, 6 e 7 sono svolti da AGEA, ente delegato da OPR per questa tipologia di controlli.

Con riferimento alle modalità di esecuzione dei controlli svolti in ambito regionale, si rimanda al Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2017 e alle relative check-list di controllo, approvato con Decreto OPR n. 13284 del 26.10.2017.

5. ESITI DEI CONTROLLI: RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Con riferimento alla gestione di riduzioni ed esclusioni dai premi in caso di infrazione degli impegni e di altri obblighi previsti dalla normativa dell'Unione Europea, si rimanda al documento⁶ “Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità”, ove sono esplicitate le casistiche e le relative modalità di gestione.

5.1 Presentazione delle domande di sostegno/pagamento entro la scadenza dei termini

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 809/2014, le domande annuali di aiuto/pagamento devono essere presentate entro il termine del 15 maggio di ogni anno (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea). Qualora il termine per la presentazione della domanda, o il termine massimo di ritardo della presentazione, sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del Reg. UE n. 640/2014, in caso di presentazione in ritardo della domanda iniziale:

- si applica una **riduzione del contributo pari all'1%** per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è rigettata automaticamente da Sis.Co. Gli OD verificano in ogni caso gli impegni e viene emesso un provvedimento di decadenza e all'interessato non è riconosciuto alcun sostegno per l'anno in corso. Il beneficiario potrà ripresentare la domanda nei termini previsti l'anno successivo.

Il controllo relativo al rispetto del termine di presentazione e l'eventuale calcolo della riduzione del contributo sono svolti in automatico da Sis.Co.

⁶ Emanato dalla Direzione Generale Agricoltura, con decreto n. 9728 del 3 agosto 2017e pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 32 dell'8 agosto 2017.

5.2 Dichiarazione annuale di tutte le particelle agricole aziendali

Ogni anno, nella domanda di sostegno/pagamento, il beneficiario dichiara tutte le particelle agricole dell'azienda, comprese quelle fuori Regione.

Ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 640/2014, se per un dato anno un beneficiario non dichiara tutte le particelle agricole e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3 % della superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

Tale calcolo è effettuato automaticamente da Sis.Co; per ulteriori dettagli si rimanda al documento "Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità", paragrafo 2.2 "Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali".

5.3 Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di sostegno/pagamento

Il beneficiario non deve sovra-dichiarare le superfici per gruppo di coltura. Si ha una sovra-dichiarazione quando la superficie dichiarata per il gruppo di coltura risulti superiore alla superficie determinata con i controlli amministrativi e/o in loco.

Ai sensi dell'art. 19 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo di coltura, a cui si applicano le riduzioni esplicitate nel documento "Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità", paragrafo 2.3 "Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di aiuto/pagamento".

5.3.1 Situazioni particolari riconducibili a casi di difformità di superficie

Il premio non viene riconosciuto ed inoltre vengono applicate le regole sanzionatorie, di cui all'art 19 del Reg. UE n. 640/2014 nei seguenti due casi:

- qualora, durante i controlli in loco si accertasse per una data superficie che la coltura richiesta a premio dal richiedente appartenga ad un gruppo coltura diverso da quello accertato in campo.
- qualora, durante i controlli amministrativi e in loco si accertasse per una data superficie una o più irregolarità sui titoli di conduzione delle particelle dichiarate in domanda.

5.4 Dichiarazione corretta degli animali richiesti con la domanda di sostegno/pagamento

Si configura una sovra-dichiarazione qualora il numero degli animali dichiarati in domanda risulti superiore al numero dei capi accertati nell'ambito dei controlli.

Ai sensi dell'art. 31 del Reg. UE n. 640/2014 e s.m.i., in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sui capi determinati, a cui si applicano le riduzioni previste al par. 2.4 "DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO" del

documento "Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità".

5.5 Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima, nonché della condizionalità

5.5.1 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità previste dal bando di misura per le singole operazioni devono essere soddisfatte ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda sia durante le fasi istruttorie (pagamento anticipo e pagamento saldo). Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1 del Regolamento UE n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

I controlli inerenti la valutazione del rispetto dei criteri di ammissibilità per le singole operazioni della sottomisura 10.1 sono definiti con apposito provvedimento a cura del Responsabile di Misura.

Si precisa che tra le condizioni di ammissibilità, a partire dal secondo anno di impegno, nel quinquennio successivo e comunque non oltre la scadenza dell'impegno, figura anche il divieto di ridurre la superficie richiesta nella domanda di pagamento di una quota superiore al 15% della superficie accertata a seguito dell'istruttoria di saldo della domanda di sostegno. Il mancato rispetto di questo limite comporta l'esclusione dal premio con conseguente revoca dei premi già erogati.

Ai fini del calcolo della riduzione del 15%, sono escluse le seguenti casistiche:

- riduzione di superficie per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali (art. 4 del Reg. UE n. 640/2014);
- riduzione di superficie per cambio beneficiario (art. 8 del Reg. UE n. 809/2014);
- riduzione di superficie causata esclusivamente dalla conversione del dato alfanumerico in dato grafico nella fase di passaggio alla domanda grafica.

Il suddetto calcolo è effettuato a livello di operazione ed è svolto automaticamente da Sis.Co, ad esclusione dei casi particolari sopra citati.

Qualora la superficie accertata del primo anno di impegno sia pari a zero, in sua sostituzione si assume come riferimento la superficie accertata con la domanda del secondo anno di impegno.

5.5.2 Obblighi di condizionalità

I beneficiari della Misura 10 sono tenuti al rispetto degli obblighi di Condizionalità previsti dal Reg. UE n. 1306/2013.

Per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità e le conseguenze relative al mancato rispetto dei medesimi, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità dell'OPR relativi all'anno di riferimento del controllo.

5.5.3 Metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni dai premi relativamente al mancato rispetto degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso dei

fertilizzanti e prodotti fitosanitari e dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e all'attività agricola minima

In caso di infrazione degli impegni di Misura, gli impegni pertinenti di condizionalità e di altri obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea, come i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e l'attività agricola minima, si applicano riduzioni fino all'esclusione dell'importo richiesto a premio secondo la modalità di calcolo esplicitata dal documento "Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità".

5.5.4 Ripetizione delle inadempienze ai sensi dell'art. 35 del Reg.(UE) n. 640/2014

Si ha la ripetizione di un'inadempienza nei casi previsti al paragrafo 4.2 "Ripetizione delle inadempienze ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE n. 640/2014" del documento "Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità".

5.6 Esclusione dei beneficiari

Per le principali casistiche di esclusione di un beneficiario dalla Misura si rimanda ai paragrafi 4.3 e 4.4 del documento "Misura 10 - Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi e condizioni di ammissibilità".

5.7 Revoca dei premi già erogati per infrazioni di impegni

In applicazione di quanto previsto dall'art. 35, comma 4 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di impegni pluriennali, le medesime percentuali di riduzione del premio, derivanti dal mancato rispetto degli impegni di misura, impegni pertinenti di condizionalità, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione si applicano anche agli importi già erogati negli anni precedenti per la stessa operazione.

6. MODALITÀ DI AUMENTO DELLA PERCENTUALE DEI CONTROLLI A SEGUITO DI IRREGOLARITÀ RISCOSETRATE SULLE DOMANDE CONTROLLATE

L'art. 35 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 prevede che "Se i controlli in loco evidenziano inadempienze significative nell'ambito di un particolare regime di aiuto o di una particolare misura di sostegno in una regione o parte di essa, l'autorità competente aumenta in misura appropriata la percentuale dei beneficiari da sottoporre a controlli in loco nell'anno successivo."

L'Organismo Pagatore Regionale, pertanto, effettua l'analisi delle inadempienze riscontrate a seguito dei controlli in loco e, qualora necessario, procede ad aumentare la quota percentuale delle domande da sottoporre a controllo in loco nella campagna successiva.

Le irregolarità sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) difformità di superficie tra quanto dichiarato in domanda e quanto riscontrato da AGEA in fase di controllo, le cui conseguenze sono disciplinate dall'art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014;
- b) mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, degli impegni di misura, dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, degli impegni pertinenti di condizionalità, dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima;
- c) ostacolo o impedimento da parte del beneficiario allo svolgimento regolare del controllo in loco.

In questi casi OPLO estrae un campione integrativo di domande da sottoporre a controllo.

La modalità di aumento della percentuale di domande a controllo in loco scaturisce dall'incrocio tra l'incidenza percentuale del numero di domande risultate anomale a controllo e la gravità delle anomalie riscontrate.

L'incrocio tra la quota di domande anomale e la gravità delle anomalie riscontrate determina la dimensione dell'incremento del campione da controllare obbligatoriamente nell'anno successivo a quello anomalo, secondo una matrice d'incremento, denominata "*Matrice delle irregolarità*", in funzione della quota di domande irregolari e della gravità delle irregolarità riscontrate.

Per le misure connesse alle superfici/animali, non vanno considerate nel calcolo della quota di domande irregolari e della gravità delle irregolarità, le domande per le quali è stata riscontrata una difformità di superficie non superiore:

- al 20% e a 0,1 ha (entrambe le condizioni devono essere soddisfatte);
- al 3% e a 2 ha (entrambe le condizioni devono essere soddisfatte).

Matrice delle irregolarità

% domande irregolari**	Gravità delle irregolarità riscontrate*			
	Molto bassa ≤ 3%	Bassa > 3% - 20%	Media > 20% - 50%	Alta >50%
Molto bassa ≤ 15%	% fissata dalle disposizioni attuative	% fissata dalle disposizioni attuative	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,25	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,5
Bassa >15-30%	% fissata dalle disposizioni attuative	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,25	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,00
Media >30% -50%	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,25	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,00	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,50
Alta > 50%	% fissata dalle disposizioni attuative x 1,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,00	% fissata dalle disposizioni attuative x 2,50	% fissata dalle disposizioni attuative x 3,00

* Rapporto tra la somma dei valori economici delle irregolarità riscontrate nelle domande controllate e la somma dei contributi richiesti nelle domande controllate.

**Rapporto tra il numero di domande controllate con presenza di irregolarità e il totale di domande controllate.

Esempio:

si supponga che il campione estratto per il controllo in loco, pari al 5% delle domande ammissibili, sia costituito da 4 aziende e che la superficie di ogni azienda sia pari a 100 ha e il premio erogabile pari a 1 €/ha (pertanto il premio richiesto è pari 100 € per ciascuna).

- Nell'azienda A si accerta una superficie di 0 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 100 € (1€/ha x 100 ha).
- Nell'azienda B si accerta una superficie di 70 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 30 €.
- Nell'azienda C si accerta una superficie di 90 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 10 €.
- Nell'azienda D si accerta una superficie di 100 ha, il valore dell'irregolarità è pari a 0 €.

La somma dei valori economici delle irregolarità è pari a: $100+30+10+0 = 140$ €

La somma dei contributi richiesti è pari a: $100+100+100+100 = 400$ €

La gravità delle irregolarità riscontrata è pari $140/400 \times 100 = 35\%$

La quota di domande irregolari è pari a: $3/4 \times 100 = 75\%$

La dimensione del campione di domande da sottoporre a controllo in loco nell'anno successivo è pari al 12,50 % ($5\% \times 2,50$).

In deroga a quanto sopra definito, in presenza di misure con numero esiguo di beneficiari che comportano il controllo in loco di un solo beneficiario, è necessario estrarre (all'atto della prima estrazione) una domanda di riserva da controllare solo nel caso in cui il controllo della prima domanda estratta abbia avuto esito negativo. Se anche il controllo della seconda domanda avesse esito negativo, nell'anno successivo a quello di controllo, il campione sarà aumentato secondo la metodologia definita dalla matrice delle irregolarità.

7. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI

OPR effettua il pagamento di un anticipo, fino all'75% del premio ammesso, dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi svolti dagli Organismi delegati, e sulla base degli esiti degli stessi.

Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 Novembre⁷ dell'anno della domanda.

Il pagamento del saldo avverrà:

- per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- per le domande non estratte nel campione per il controllo in loco, dopo l'avvio di tutti i controlli in loco riguardanti le domande stesse e comunque a partire dal 1 dicembre..

7.1 Documentazione antimafia

Per le condizioni e modalità di acquisizione della documentazione antimafia (informazione antimafia o documentazione antimafia) sono da seguire le indicazioni fornite da AGEA agli Organismi Pagatori Regionali con propria nota AGEA - COORD - Prot. Uscita N. 4435 del 22/01/2018 a cui si rimanda, nonché alle disposizioni emesse dagli organi competenti in considerazione degli sviluppi normativi, come riportato nella seguente tabella:

⁷ Reg. (UE) 1306/2013 art. 75, co.1

Domande di pagamento: data di presentazione	Soglia	Comunicazione antimafia	Informazione antimafia	Inizio periodo di applicazione della disciplina	Termine periodo di applicazione della disciplina
Fino al 18 novembre 2017	Fino a 150.000 €	No	No	-----	-----
	Oltre 150.000 €	No	Si	-----	-----
Dal 19 novembre 2017	Fino a 25.000 €	No	No	19 novembre 2017	31 dicembre 2018
	Oltre 25.000 €	No	Si	19 novembre 2017	31 dicembre 2018
Dal 19 novembre 2017	Fino a 5.000 €	No	No	1° gennaio 2019	-----
Dal 19 novembre 2017	Oltre 5.000 €	No	Si	1° gennaio 2019	-----

L'Amministrazione competente acquisisce l'informazione antimafia relativa al beneficiario, rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente (ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni) mediante l'interrogazione del sistema informativo Si.Ce.Ant. (Sistema Certificazione Antimafia) - B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia).

La documentazione antimafia può essere utilizzata anche per altri procedimenti, rispetto a quello per cui è stata acquisita, riguardante il medesimo soggetto per il periodo di validità (un anno per l'informazione e sei mesi per la comunicazione).

Le aziende sono tenute a comunicare tempestivamente all'Ufficio Autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA di OPLO ogni modificazione intervenuta negli assetti societari. Tale comunicazione deve essere inoltrata anche al CAA per l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Nel caso in cui siano decorsi i termini per il rilascio della documentazione antimafia da parte della Prefettura (30 giorni dalla data di ricevimento, da parte della Prefettura, di tale richiesta) l'Amministrazione competente procede all'erogazione, che è corrisposta sotto condizione risolutiva. Sarà cura di OPLO inviare al beneficiario una comunicazione con la quale è avvisato che si è provveduto al pagamento del contributo in assenza della documentazione antimafia, sotto condizione risolutiva. In tal caso, qualora la Prefettura fornisca una informazione antimafia negativa, OPLO procederà alla revoca del contributo e contestualmente richiederà la restituzione delle erogazioni eventualmente già effettuate.

Nelle more della definizione delle modalità di acquisizione della documentazione antimafia da parte di AGEA Coordinamento, l'attività di acquisizione dell'autocertificazione da parte dei beneficiari è di competenza dei CAA. Infine, gli OD/OPLO, una volta acquisite le autocertificazioni da parte dei CAA, procedono all'inserimento delle informazioni all'interno della B.D.N.A..

8. PRONUNCIA DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di:

1. irregolarità (difformità e/o inadempienze) accertate da:
 - Organi Delegati nell'ambito dell'attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post;

- Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria nell'ambito delle proprie attività ispettive;
- altri soggetti controllori esterni (es.: Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti Italiana);
- controlli dell'OPLO sull'operato degli Organi Delegati nell'ambito dei controlli di II livello e di audit;

2. rinuncia da parte del beneficiario.

8.1 Decadenza per irregolarità

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede l'invio all'interessato del provvedimento di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite PEC.

Il provvedimento descrive le irregolarità riscontrate, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui non siano presentate controdeduzioni il provvedimento assume carattere definitivo. Nel caso in cui, al contrario, siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza deve essere effettuato entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Quando il riesame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti deputati allo svolgimento di attività di controllo (ad esempio: Comando Unità per la Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, Guardia di Finanza, Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, ecc.) e si renda necessaria l'esecuzione di ulteriori verifiche/controlli, tale verifica deve essere compiuta entro i 60 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni.

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza;

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza.

Il provvedimento di decadenza è di competenza dell'OD⁸, che richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

8.2 Decadenza per rinuncia

Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo, prevede:

⁸ Ai sensi della DGR N° X / 4975 del 30/03/2016 e del relativo Protocollo d'Intesa

- che nessuna comunicazione debba essere fatta all'interessato, se la rinuncia parziale o totale precede l'erogazione del primo pagamento. La rinuncia da parte del beneficiario è acquisita nel fascicolo di domanda e/o riportata nel Sistema Informativo Sis.Co;
- che debba essere inviato all'interessato il provvedimento di decadenza parziale o totale se la rinuncia è presentata dopo il primo pagamento. A partire dalla data di invio di tale comunicazione, al beneficiario vengono concessi 10 giorni di tempo per presentare memorie; scaduto il termine si procede con il perfezionamento della decadenza della posizione, inserendo il beneficiario nel Registro Debitori.

8.3 Provvedimento di decadenza

Il provvedimento di decadenza generato dal sistema, contiene i seguenti elementi:

- a) motivazioni del provvedimento;
- b) quantificazione delle eventuali somme indebitamente percepite;
- c) quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti al tasso di interesse legale. Il calcolo degli interessi sarà effettuato per ogni giorno dalla data di ricevimento del provvedimento e fino alla data di recupero delle somme;
- d) modalità di recupero delle somme;
- e) procedure per la presentazione del ricorso.

Gli elementi del provvedimento di decadenza sono inseriti nel Registro Debitori in SISCO previa compilazione di un modello informatico nel quale sono pre-compilati:

- anagrafe dei beneficiari;
- elenco delle domande in essere per ogni singolo beneficiario;
- quantificazione degli eventuali interessi giornalieri dovuti, calcolati sulla base dell'indebito percepito.

Quando il provvedimento di decadenza diventa definitivo (a seguito della decorrenza dei termini previsti per l'invio delle controdeduzioni o a seguito del riesame delle controdeduzioni) è validato con l'inserimento della data di notifica e i dati vengono in automatico trasmessi al registro debitori.

Il provvedimento di decadenza viene trasmesso al beneficiario e in copia all'OPLO – Funzione Contabilizzazione Pagamenti.

Il provvedimento di decadenza deve indicare al beneficiario che il recupero dell'indebito, maggiorato degli interessi, avverrà, ove possibile, con il primo pagamento a suo favore.

Per ulteriori specifiche in merito si rimanda al *Manuale di Contabilità*, approvato con D.d.u.o. 10 novembre 2016 - n. 11404.

9. MODALITÀ E TEMPI PER IL RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

Le somme indebitamente percepite vengono recuperate/compensate secondo le modalità ed i tempi previsti dal Manuale Contabilità dell'OPLO pubblicato sul BURL S.O. n.14 del 17/11/2016, a cui si rimanda.

10. CASI PARTICOLARI

10.1 Recesso / rinuncia dagli impegni

Il recesso parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità, come previsto dall'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui l'autorità competente abbia già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Il recesso, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al successivo capitolo).

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare alla totalità del contributo, ovvero alla totale realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPLo tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

La superficie accertata, indipendentemente dagli avvicendamenti colturali, può ridursi nell'arco del periodo d'impegno di una quota massima pari al 15% della superficie accertata con la domanda di sostegno del primo anno di adesione purché sia sempre garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'operazione, in assenza di cause di forza maggiore.

Oltre tale percentuale di riduzione, il recesso diviene automaticamente totale sulla singola operazione.

In caso di recesso parziale il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di azienda ancora assoggettata agli impegni e il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

10.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il beneficiario può presentare, anche al di fuori dei termini temporali sopra elencati e senza l'applicazione delle riduzioni, un'apposita richiesta su Sis.Co.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata all'OPLo entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, con evidenza della relativa documentazione probante:

1. decesso del beneficiario:
 - certificato di morte;
2. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (almeno 6 mesi)
 - eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungodegenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale;
3. l'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda, tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento:

- provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
- 4. le calamità naturali che coinvolgano superfici assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento:
 - provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa;
 - certificato rilasciato da autorità pubbliche;
- 5. la provata distruzione fortuita di fabbricati aziendali a uso agricolo:
 - denuncia alle forze dell'ordine;
- 6. l'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore agricolo:
 - certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell'epizoozia;
- 7. le fitopatie che colpiscano in tutto o in parte la superficie aziendale:
 - ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente.

Per quanto riguarda la Misura 10, in caso di riconoscimento di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali, OPLO non procederà alla richiesta di rimborso totale o parziale del sostegno ricevuto negli anni precedenti. L'impegno o il pagamento proseguono negli anni successivi, in conformità con la sua durata iniziale.

10.3 Cessazione totale dell'attività agricola

La cessazione totale di attività agricola senza possibilità di subentro da parte di un altro soggetto rappresenta un caso particolare di rinuncia o recesso per il quale si procede al recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali.

10.4 Trasferimento degli impegni assunti: cambio del beneficiario

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti con la Misura 10, Sottomisura 10.1 è un procedimento di competenza della Direzione Generale Agricoltura e, pertanto, per le relative modalità di trattamento si rimanda alle disposizioni attuative di misura, al Decreto n. 15698 del 6/12/2017 nonché a quanto previsto ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE n. 809/2014⁹.

⁹ La Direzione Generale Agricoltura, con decreto n. 15698 del 6 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), serie ordinaria n. 50 del 15 dicembre 2017, ha approvato l'Allegato 1 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni per la cessione di aziende (Cambio beneficiario), ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE n. 809/2014

10.5 Domanda di modifica ai sensi dell'art. 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 – Errori palesi

Le domande di sostegno / di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi riconosciuti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Il riconoscimento degli errori palesi è competenza di OPLO per le domande di pagamento e di DGA per le domande di sostegno.

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono pertanto, errori di compilazione della domanda di sostegno o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (es. errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti, errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e banche dati esterne).

A seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:

- cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196);
- errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;
- numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;
- numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite Sis.Co. L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Misura dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno e fino alla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento annuale richiesto.

11. RIESAME

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria può presentare all'Organismo Delegato competente memorie scritte per chiedere il riesame dell'istruttoria e la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

Le modalità per presentare eventuali istanze di riesame nei casi in cui ci sia la necessità di modificare le informazioni riguardanti la consistenza territoriale dell'azienda per le particelle catastali condotte oppure nei casi in cui non si concordi sugli esiti del raffronto fra quanto dichiarato e quanto rilevato mediante fotointerpretazione sono descritte nel Manuale di Istanza di riesame approvato con D.d.s. 4 luglio 2016 - n. 6319¹⁰.

12. SANZIONI

In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità", le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 sono quelle previste dalla Legge 898/86.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore Regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art.4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni.

In base all'articolo 4 – lettera c – Legge 898/86, l'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa e ad emettere l'ingiunzione di pagamento è il presidente della Giunta Regionale della Regione Lombardia o un funzionario da lui delegato. In base alla l.r. 11/98 sulle deleghe in materia di agricoltura, l'Organo Delegato (UTR/Provincia di Sondrio o Comunità Montana) può essere delegato ad emettere l'ingiunzione di pagamento.

La procedura che l'Organismo Delegato deve seguire per richiedere l'irrogazione di sanzioni amministrative è la seguente:

- a. la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- b. la compilazione del verbale di contestazione della violazione commessa. Il verbale di contestazione può fare parte integrante del verbale di controllo ed essere inviato contestualmente alla pronuncia della decadenza.
- c. la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero) che può avvenire mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento spedito dall'Ufficio Postale, ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81 e dell'articolo 149 del Codice di Procedura Civile;
- d. il contestuale invio alla Direzione Generale Agricoltura, e per conoscenza all'OPLO, del verbale di contestazione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 3 della L. 898/1986, nell'ambito di applicazione delle misure finanziate da FEASR tra le quali rientra la Misura 10, sottomisura 10.1, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché', nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima

¹⁰ Approvazione del procedimento per l'aggiornamento e la definizione dei dati di uso del suolo e consistenza territoriale - Istanza di riesame

di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito;
- b) 50 per cento per la parte di indebito superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
- c) 70 per cento per la parte di indebito superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
- d) 100 per cento per la parte di indebito superiore al 50 per cento di quanto percepito

Per importi indebitamente percepiti superiori a Euro 5.000,00, oltre alle sanzioni amministrative sopra citate, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

**PARTE II - ALLEGATI: VERBALI, CHECKLIST DI CONTROLLO E MODULISTICA PER LA
GESTIONE E IL CONTROLLO DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO**

13. ALLEGATO 1

**MODELLO DI RELAZIONE DI CONTROLLO IN LOCO RELATIVI ALLA VERIFICA DEGLI IMPEGNI PREVISTI
DALLA MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 DEL PSR 2014-2020**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014
Misura 10 – Sottomisura 10.1 – Operazione 10. _____**

CONTROLLO IN LOCO**Parte relativa alla verifica degli impegni**

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

Organismo Delegato _____ -settore _____

(evidenze, rilevazione dati, verifica impegni)

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica	Firma
funzionario _____	_____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____	_____
beneficiario _____	_____	_____	_____
Terzi _____	_____	_____	_____
Terzi _____	_____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano) Firma _____	
Documento di delega presente <input type="checkbox"/>	Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____	
Documento <input type="checkbox"/>	Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____

Cognome Nome _____ in qualità di: _____ Firma _____	
Documento <input type="checkbox"/>	

	Tipologia documento _____ n. _____ Ente che ha rilasciato il documento: _____ Data di rilascio: _____ Data scadenza: _____
--	--

Dati relativi alla domanda e al beneficiario:
 Domanda estratta a controllo secondo il criterio di **RISCHIO** **RANDOM**

Numero domanda sottoposta a controllo _____	Anno impegno _____	Protocollo (Sisco) _____	Data protocollo (validaz. Sisco) _____		
Funzionario istruttore:					
CUAA:					
Ragione sociale _____					
DOMICILIO O SEDE LEGALE IMPRESA:					
Comune _____ Indirizzo _____ _____ Provincia ____ C.A.P. _____					
UBICAZIONE AZIENDA O IMPIANTO PRODUTTIVO (se diversa dalla sede legale):					
Comune _____ Indirizzo _____ _____ provincia ____ C.A.P. _____					
RIEPILOGO DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO MIS 10 SOTTOSCRITTE DAL BENEFICIARIO, SUPERFICI INTERESSATE E RELATIVO PERIODO					
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)	Premio €	Periodo di impegno
Misure/gruppo di coltura controllo					

Dati relativi al preavviso:

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
--------------------------	---

<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato
--------------------------	--------------------------

SCHEDA IDENTIFICATIVA CAMPIONE/ VERBALE DI PRELIEVO						
DATA PRELIEVO _____						
Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo (da riportare in forma abbreviata anche sul contenitore del campione insieme alla Provincia/Città Metropolitana, alla data e al numero identificativo del campione) _____						
Sigla Provincia (da riportare anche sul contenitore) _____ Sigla funzionario _____						
Ditta: AZ. AGRICOLA						
MISURA 10 PAGAMENTI AGRO – CLIMATICO - AMBIENTALI-						
OPERAZIONE: 10.1.						
TIPO MATERIALE PRELEVATO <input type="checkbox"/> FOGLIE <input type="checkbox"/> ACQUA <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____						
ID_CAMPIONE	Comune	FG.	Part.	Coltura	Esito	
—	—	—				
—	—	—				
—	—	—				
Note _____ _____ _____						

Il funzionario incaricato del prelievo _____

Il beneficiario/suo delegato (per accettazione) _____

Verifica delle superfici:

<input type="checkbox"/>	Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco
<input type="checkbox"/>	Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta solo da AGEA tramite GIS)

Note: _____

Verifica dei titoli di conduzione: effettuata

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni non sono presenti/verificabili o danno esito negativo:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: _____

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascun gruppo di coltura)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (allegata check list)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA

ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO

Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto)

ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO

Riscontrate inadempienze (foto)

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze

I danni causati dalle inadempienze riscontrate non sono tali da compromettere l'obiettivo dell'operazione e possono essere rimediati tramite intervento del beneficiario da riverificare entro il termine massimo di tre mesi (rif. Art. 36 del Reg. delegato (UE) 640/2014)

I danni causati dalle inadempienze sono gravi o comunque non possono essere rimediati tramite azioni di ripristino

Si dispone un piano di ripristino e un nuovo controllo in loco per verificare che l'obiettivo della misura sia stato ottemperato (termine massimo di tre mesi) _____

Le inadempienze riscontrate sono state reiterate nel tempo (eventuali foto o evidenze)

La documentazione allegata al presente verbale (check list controllo impegni, check list controllo dichiarazioni sostitutive, ovvero titoli di conduzione) è parte integrante dello stesso.

QUESTO RIQUADRO VIENE COMPILATO UNA VOLTA ULTIMATO IL CONTROLLO

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Data _____

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

14. ALLEGATO 2 - Checklist dei controlli in loco

14.1 OPERAZIONE 10.1.01 – Produzioni agricole integrate



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

Misura 10

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

OPERAZIONE 10.1.01 – Produzioni agricole integrate

Checklist dei controlli in loco

(ai sensi dell’art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AI CONTROLLI

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

<u>Gruppo di colture:</u>	<u>Impegni accessori:</u>
<input type="checkbox"/> orticole	<input type="checkbox"/> cover crop
<input type="checkbox"/> arboree (fruttiferi e vite)	<input type="checkbox"/> sommersione
<input type="checkbox"/> riso	

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:

ANNO DI SCADENZA
IMPEGNO:

Sezione 1 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹¹
			SI	NO	N/P	
	10.1.01.1.OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE AVVICENDAMENTO	10.1.01.2.OTC	Rispettare i disciplinari di produzione – parte speciale - successioni colturali				
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE OPERAZIONI COLTURALI	10.1.01.3.OTC	Presenza del registro delle operazioni colturali				
	10.1.01.4.OTC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando				
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE IRRIGAZIONE ¹²	10.1.01.5.OTC	Presenza in azienda di documentazione attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: la data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento				
	10.1.01.6.OTC	Aggiornamento in azienda della documentazione attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: la data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento				

¹¹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

¹² La gestione della irrigazione può essere attuata adottando alternativamente uno dei seguenti metodi¹²:

- metodo base minimo;
- metodo piano di irrigazione con schede irrigue di bilancio;
- metodo piano di irrigazione con supporti informatici;
- metodo piano di irrigazione con supporti aziendali specialistici.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ¹¹
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE GESTIONE/MODALITÀ IRRIGAZIONE	10.1.01.7.OTC	Effettuare l'irrigazione in epoche precise a seconda del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche							
	10.1.01.8.OTC	Rispettare per ogni intervento irriguo, i volumi previsti per ogni coltura				BCAA2 - rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione			
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE FERTILIZZAZIONE / ANALISI DEL TERRENO	10.1.01.9.OTC	Presenza del Piano di concimazione per coltura o, negli anni successivi al primo, delle schede a dose standard, basati sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale.				CGO1 impegni in ZVN			
	10.1.01.10.OTC	Aggiornamento del Piano di concimazione o, negli anni successivi al primo, delle schede a dose standard per coltura basati sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale				Obblighi amministrativi previsti dal programma di azione nitrati			
	10.1.01.11.OTC	Analisi del terreno (validità 5 anni)							
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE GESTIONE/MODALITÀ FERTILIZZAZIONE	10.1.01.12.OTC	Corretto utilizzo dei fertilizzanti				CGO1 impegni in ZVN Rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati sia come rispetto dei MAS per coltura sia come rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno) Rispetto dei divieti spaziali e temporali riferiti ai fertilizzanti azotati			
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE	10.1.01.13.OTC	Effettuare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari							

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ¹¹
MODALITÀ DI UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	10.1.01.14.OTC	Utilizzare solo i principi attivi ammessi dai disciplinari per le singole colture							
	10.1.01.15.OTC	Rispettare le dosi e il numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità o per singolo principio attivo				CGO10 Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta;			
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE TRATTAMENTI FITOSANITARI	10.1.01.16.OTC	Trattamenti fitosanitari registrati non coerenti con le indicazioni fornite dal consulente (ricettazione) ma eseguite nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare di produzione				CGO 10 Tenuta/Aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari			
B – EFFETTUARE TRATTAMENTI CON MACCHINE CON CERTIFICAZIONE DI REGOLAZIONE O TARATURA	10.1.01.17.OTC	Effettuare trattamenti con macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari per le quali è stata rilasciata la certificazione volontaria di regolazione o taratura, valida per 5 anni, da effettuarsi prima dell'utilizzo dei trattamenti in Centri di taratura accreditati dalle Regioni.							
	10.1.01.18.OTC	Per interventi effettuati da contoterzista: a) Copia della certificazione di "regolazione o taratura" in corso di validità dell'attrezzatura utilizzata in azienda; b) Fattura della prestazione professionale con indicata l'attrezzatura utilizzata per la quale si presenta il certificato							
C – ASSISTENZA DI UN CONSULENTE	10.1.01.19 OTC	Avvalersi dell'assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Dir. 2009/128/CEE ed iscritto ad un albo regionale.							
	10.1.01.20 OTC	Presenza di report trimestrale redatto dal consulente sull'attività svolta							

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹¹
			SI	NO	N/P	
	10.1.01.21 OTC	Presenza in azienda di lettera di incarico al tecnico che presta assistenza all'azienda				
D – ACQUISTARE PRODOTTI FITOSANITARI PREVIA RICETTAZIONE	10.1.01.22 OTC	La modalità di ricetta scelta contiene gli elementi minimi previsti dal bando				
	10.1.01.23 OTC	Acquistare prodotti fitosanitari previa ricetta				
E - INERBIMENTO INTERFILE NEGLI IMPIANTI ARBOREI	10.1.01.24 OTC	Mantenere l'inerbimento autunno-vernino nell'interfila negli impianti arborei secondo le modalità indicate nei disciplinari di Produzione Integrata – parte speciale				BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre
F - DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.01.25 OTC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Verifica dell’impegno accessorio “Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose” e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ¹³
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	10.1.01.26.OTC	Realizzare una cover crop autunno vernina con leguminose (prevalenti) anche in consociazione che copra uniformemente la superficie sotto impegno (*)				BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.			
	10.1.01.27.OTC	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle							
	10.1.01.28.OTC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.							

¹³ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ¹³
	10.1.01.29.OTC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) non utilizzare prodotti fitosanitari				CGO 10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi. Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.01.30.OTC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.01.31.OTC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.01.32.OTC	Presenza delle fatture di acquisto delle sementi e delle relative etichette							

* Le cover devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione. La presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose di configura come impegno non rispettato. Inoltre si ritiene l'impegno non rispettato anche in caso di presenza di una cover crop che non interessa uniformemente la superficie oggetto di impegno.

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 3 – verifica impegno accessorio “Sommersione invernale della risaia” e impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹⁴
			SI	NO	N/P	
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA	10.1.01.33 OTSC	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi				BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.
	10.1.01.34 OTSC	La sommersione deve essere effettuata almeno 2 volte nel periodo di impegno.				
	10.1.01.35 OTSC	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello min. di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati				BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.01.36 OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali				
	10.1.01.37 OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando				
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	10.1.01.38.OTSC	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale				BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.

¹⁴ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.01 – Produzioni agricole integ

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA'
	10.1.01.1.OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE AVVICENDAMENTO	10.1.01.2.OTC	Rispettare i disciplinari di produzione – parte speciale - successioni colturali	Controllo documentale attraverso supporto di estrazioni informatiche di dati dal fascicolo aziendale	In qualsiasi momento	Riferimento: disciplina "Successione Colturale" Controllo da effettuare aiuto/pagamento. Il funzionario controllore al piano di coltivazione d Sul campione dei contro controllo in campo sulle
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE	10.1.01.3.OTC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore operazioni colturali
OPERAZIONI COLTURALI	10.1.01.4.OTC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore per ciascuna coltura le p di lavorazione, ecc.), spe svolte (l'azienda/conto (denominazione e riferir Il funzionario controllore dei contoterzisti per le le del controllo (es. potatur
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE	10.1.01.5.OTC	Presenza in azienda di documentazione attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: la data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllori agronomiche di produzi (Note operative nel file a
	10.1.01.6.OTC	Aggiornamento in azienda della documentazione	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllori agronomiche di produzi

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
IRRIGAZIONE ¹⁵		attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: a data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento			
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE	10.1.01.7.OTC	Effettuare l'irrigazione in epoche precise a seconda del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verificare che le irrigazioni siano avvenute nel rispetto delle epoche precise a seconda del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche, così come riportato nel disciplinare.
GESTIONE/MODALITÀ IRRIGAZIONE	10.1.01.8 OTC	Rispettare per ogni intervento irriguo, i volumi previsti per ogni coltura	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica il rispetto dei disciplinari delle tecniche agronomiche di produzione integrata anno 2017 - cap. 13 IRRIGAZIONE
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE	10.1.01.9 OTC	Presenza del Piano di concimazione per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica la presenza in azienda del Piano di concimazioni per coltura o, negli anni successivi al primo, delle schede a dosi standard, predisposte e firmate dal consulente che presta assistenza all'azienda.
DOCUMENTAZIONE FERTILIZZAZIONE	10.1.01.10.OTC	Aggiornamento del Piano di concimazione per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che il Piano di concimazione per coltura o, negli anni successivi al primo, delle schede a dosi standard, siano aggiornati secondo il disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale.

¹⁵ La gestione della irrigazione può essere attuata adottando alternativamente uno dei seguenti metodi¹⁵:

- metodo base minimo;
- metodo piano di irrigazione con schede irrigue di bilancio;
- metodo piano di irrigazione con supporti informatici;
- metodo piano di irrigazione con supporti aziendali specialistici.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		integrata redatto dal consulente aziendale			
	10.1.01.11.OTC	Analisi del terreno (validità 5 anni)	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica la presenza, la correttezza e la completezza della documentazione attestante l'analisi del terreno effettuata non oltre i 5 anni precedenti la data del controllo.
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE GESTIONE/ MODALITÀ FERTILIZZAZIONE	10.1.01.12.OTC	Corretto utilizzo dei fertilizzanti	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che le operazioni di fertilizzazione (riportate nel Registro delle Operazioni Colturali) siano state effettuate nelle epoche stabilite dal Piano di Fertilizzazione o, qualora venga adottato il "metodo della dose standard", nelle epoche stabilite dal Disciplinare. Il funzionario controllore verifica sul registro i quantitativi di azoto utilizzati.
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE MODALITÀ DI UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI	10.1.01.13.OTC	Effettuare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che i trattamenti fitosanitari eseguiti su ciascuna coltura (Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le disposizioni (Norme Tecniche per la specifica coltura) approvate dalla Regione in materia di Agricoltura Integrata: i trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei DPI in modo da limitare il n° dei trattamenti. In mancanza di specifiche soglie / momenti di intervento, i trattamenti dovranno rispettare le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto utilizzato.
	10.1.01.14.OTC	Utilizzare solo i principi attivi ammessi dai disciplinari per le singole colture	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che i trattamenti fitosanitari eseguiti sulle colture (come riportato sul Registro delle Operazioni Colturali) rispettino le Norme tecniche di difesa e diserbo approvati dalla Regione per l'Agricoltura Integrata: compatibilità dei principi attivi contenuti nel prodotto utilizzato con la coltura oggetto del trattamento.
	10.1.01.15.OTC	Rispettare le dosi e il numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità o per singolo principio attivo	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che i prodotti fitosanitari utilizzati per i trattamenti riportati sul registro dei trattamenti siano coerenti (nome del prodotto, quantità, ecc.) con le registrazioni di magazzino e con la relativa documentazione fiscale. in caso di trattamenti eseguiti da contoterzisti, vedi indicazioni specifiche

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
A1 – RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE TRATTAMENTI FITOSANITARI	10.1.01.16.OTC	Trattamenti fitosanitari registrati non coerenti con le indicazioni fornite dal consulente (ricettazione) ma eseguite nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare di produzione	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica i prodotti che si trovano nel magazzino, la presenza delle ricette del consulente abilitato, la coerenza con i trattamenti effettuati ed i prodotti fitosanitari acquistati, la correttezza del prodotto utilizzato rispetto alla coltura, il rispetto delle dosi in etichetta. Il controllo è in combinato con quello del Registro dei Trattamenti e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari ammessi. Il controllo specifico sui prodotti utilizzati verifica sia i prodotti utilizzati dal beneficiario, sia i prodotti utilizzati da un eventuale contoterzista (tipo di trattamento, tipo di prodotto o anche solo la fornitura)
B – EFFETTUARE TRATTAMENTI CON MACCHINE CON CERTIFICAZIONE DI REGOLAZIONE O TARATURA	10.1.01.17.OTC	Effettuare trattamenti con macchine per le quali è stata rilasciata la certificazione volontaria di regolazione o taratura – valida per 5 anni, da effettuarsi entro il 1° anno d'impegno in Centri di taratura accreditati dalle Regioni.	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica la presenza in azienda della certificazione di regolazione o taratura effettuata entro il primo anno d'impegno e che non sia stata rilasciata oltre i 5 anni precedenti.
	10.1.01.18.OTC	Per interventi effettuati da contoterzista: a) Copia della certificazione di "regolazione o taratura" in corso di validità dell'attrezzatura utilizzata in azienda; b) Fattura della prestazione professionale con indicata l'attrezzatura utilizzata per la quale si presenta il certificato	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica della presenza in azienda della certificazione di regolazione e taratura. Verifica inoltre la presenza in azienda della fattura della prestazione professionale con indicata l'attrezzatura utilizzata per la quale si presenta il certificato.
C – ASSISTENZA DI UN CONSULENTE	10.1.01.19.OTC	Avvalersi dell'assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Dir. 2009/128/CEE ed iscritto ad un albo regionale.	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che il consulente aziendale sia abilitato e iscritto ad un albo regionale.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.01.20 OTC	Presenza di report trimestrale redatto dal consulente sull'attività svolta	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che siano presenti in azienda i report trimestrali dell'anno di controllo, che siano completi e contengano le date delle visite e la descrizione dell'attività svolta. Anche nel caso in cui il beneficiario svolga in autonomia l'attività di consulente per la propria azienda, è necessario che siano presenti in azienda i report trimestrali.
	10.1.01.21 OTC	Presenza in azienda di lettera di incarico al tecnico che presta assistenza all'azienda	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica la presenza in azienda di lettera di incarico al tecnico che presta assistenza all'azienda. Nel caso in cui il beneficiario svolga in autonomia l'attività di consulente per la propria azienda, non è necessaria la presenza della lettera d'incarico ma il funzionario controllore verifica l'idoneità dei requisiti del titolare dell'azienda che non si avvale di un consulente esterno.
D – ACQUISTARE PRODOTTI FITOSANITARI PREVIA RICETTAZIONE	10.1.01.22 OTC	La modalità di ricettazione scelta contiene gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	<p>Il funzionario controllore verifica che le scelte di difesa e diserbo prese dal beneficiario e dal proprio consulente, siano rese per iscritto, datate e firmate dal consulente, e contengano le seguenti informazioni: avversità/infestante, tempi di intervento, principi attivi da utilizzare, le dosi di intervento ed il numero complessivo dei trattamenti da effettuare. In alternativa verifica la presenza in azienda e la completezza del piano di difesa/diserbo preventivo ad inizio campagna nel quale siano riportate tutte le variazioni con data e firma dal consulente eventualmente emerse nel corso della campagna.</p> <p>Il piano dovrà riportare le seguenti indicazioni: avversità/infestanti chiave peculiari per l'azienda e del comprensorio in cui l'azienda opera, tempi di intervento, principi attivi, dosi di intervento e numero complessivo dei trattamenti da effettuare.</p>
	10.1.01.23 OTC	Acquistare prodotti fitosanitari previa ricettazione	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che la documentazione sia coerente con le fatture dei prodotti fitosanitari acquistati dall'azienda e che i trattamenti eseguiti siano registrati su sistemi informatici di registrazione dei trattamenti o su registri cartacei riportanti le indicazioni minime come specificato dal bando di Misura (par. 4.1.2.1 – D).
E – INERBIMENTO INTERFILA NEGLI IMPIANTI ARBOREI	10.1.01.24 OTC	Mantenere l'inerbimento nell'interfila negli impianti arborei secondo le modalità indicate nei disciplinari di	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che per tutto l'anno sia mantenuto l'inerbimento dell'interfila negli impianti arborei eccetto per i primi 4 anni dei nuovi impianti.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		Produzione Integrata – parte speciale			
F - DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.01.25 OTC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	<p>Controllo da effettuare in via amministrativa sul 100% delle domande di aiuto/pagamento.</p> <p>Il funzionario controllore verifica, presso il Settore Ambiente della Provincia, la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata</p>

Istruzioni operative per la verifica dell'impegno accessorio "Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose"

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
SEMINA COVER CROPS CON LEGUMINOSE (Da ripetersi minimo 2 anni durante il periodo di impegno)	10.1.01.26.OTC	Realizzare sulle medesime particelle una cover crop autunno vernina con leguminose anche in consociazione che copra uniformemente la superficie sotto impegno (*)	Documentale e di campo	Entro il mese di febbraio	Il funzionario controllore verifica la presenza uniforme in campo delle cover crop sulle stesse particelle per 2 anni durante il periodo di impegno e fino all'avvio delle operazioni di preparazione delle camere di risaia. La prima cover deve essere effettuata entro il terzo anno d'impegno.
	10.1.01.27.OTC	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle	Documentale e di campo	Entro il mese di febbraio del terzo anno di impegno	Il funzionario controllore verifica la presenza uniforme in campo delle cover crop sulle stesse particelle per 2 anni durante il periodo di impegno e fino all'avvio delle operazioni di preparazione delle camere di risaia.
	10.1.01.28.OTC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.	Documentale e di campo	Entro il mese di febbraio per a) e entro il mese di marzo per b)	Il funzionario controllore verifica la correttezza della cover crop, ovvero che siano leguminose (es. veccia, trifoglio, etc) e in caso di consociazione, che le leguminose siano prevalenti rispetto alle altre essenze Verifica che siano state effettuate cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici e, ove necessario che siano stati realizzati canali di scolo Il controllo è in parte documentale, il funzionario deve accertare, consultando il registro aziendale, le date relative all'interramento della coltura. Se il controllo avviene in un periodo utile ad accertare direttamente l'impegno è possibile effettuare una verifica in campo.
	10.1.01.29.OTC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) Non utilizzare prodotti fitosanitari	Documentale	In qualsiasi momento	(Controllo documentale) Il funzionario controllore verifica, consultando il registro aziendale, l'assenza di trattamenti fitosanitari tra le operazioni colturali. E' possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari e il carico e scarico del relativo magazzino.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.01.30.OTC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica la presenza in azienda del registro delle operazioni colturali in formato cartaceo

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.01.31.OTC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che il registro riporti per ciascuna coltura, le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno (aratura, semina su sodo, minima lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione, e chi le abbia svolte (l'azienda/conto terzi). Verifica infine la documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e le evidenze di campo al momento del controllo es. potature, lavorazioni, "trattamenti" ecc.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.01.32.OTC	Presenza delle fatture di acquisto delle sementi e delle relative etichette	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che vi sia corrispondenza tra le etichette delle sementi e le colture ammesse, confermate dalle fatture d'acquisto.

Istruzioni operative per la verifica dell'impegno accessorio "Sommersione invernale della risaia"

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA (Da ripetersi minimo 2 anni nel periodo di impegno)	10.1.01.33 OTSC	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima almeno di 60 gg.	Documentale e di campo	Tra i mesi di ottobre e febbraio	Verificare in campo che nel periodo previsto sia avvenuta la sommersione
	10.1.01.34 OTSC	La sommersione deve essere effettuata almeno 2 volte nel periodo di impegno	Documentale e di campo	Tra i mesi di ottobre e febbraio per almeno 2 volte nel periodo di impegno	Verificare in campo che nel periodo previsto sia avvenuta la sommersione
	10.1.01.35 OTSC	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello min. di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati	Di campo	Tra i mesi di ottobre e febbraio	Verifica che la sommersione sia stata effettuata almeno due volte nel periodo d'impegno Misurazione della profondità dell'acqua Verifica che le camere della risaia siano state dotate dei solchi acquai Verifica che gli argini degradati siano stati ripristinati
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.01.36 OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verificare che in azienda sia presente il registro delle operazioni colturali
	10.1.01.37 OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verificare completezza ed aggiornamento del registro delle operazioni colturali rispetto agli elementi minimi previsti dal bando.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	10.1.01.38.OTSC	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Documentale	In qualsiasi momento	Verificare che sia presente in azienda la ricevuta di pagamento dell'acqua iemale.

14.2 Operazione 10.1.02 – Avvicendamento con leguminose foraggere**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****OPERAZIONE 10.1.02 – Avvicendamento con leguminose foraggere****Checklist dei controlli in loco**

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AI CONTROLLI

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:

ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:

Verifica impegni di misura e impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹⁶
			SI	NO	N/P	
	10.1.02.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
A - AVVICENDAMENTO	10.1.02.2.OTSC	Presenza dell'avvicendamento colturale con una leguminosa foraggera di nuova realizzazione per 3 anni sulla stessa particella (Verifica a partire dal 4° anno)				
	10.1.02.3.OTSC	Nell'arco del periodo di impegno e in particolare al 4° anno d'impegno, tutte le particelle richieste a premio devono essere state interessate da leguminose foraggere di nuova realizzazione (Verifica a partire dal 4° anno)				
	10.1.02.4.OTSC	Correttezza dell'avvicendamento: - In ogni anno d'impegno deve essere garantita la presenza di una leguminosa foraggera di nuova realizzazione				
	10.1.02.5.OTSC	Divieto di coltivare MAIS per 2 anni consecutivi sulla stessa superficie				
C - DIVIETO IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI	10.1.02.6.OTSC	Divieto di impiego dei prodotti fitosanitari su tutte le colture foraggere indipendentemente dall'anno di				CGO 10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti

¹⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ¹⁶
			SI	NO	N/P		SI	NO	
		impianto (ammesso unicamente il diserbo nel periodo invernale)				fitosanitarie della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta;			
D – DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.02.7.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione							
F- REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.02.8.OTC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.02.9.OTC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.02 – Avvicendamento con leguminose foraggere

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.02.1.OTC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
A - AVVICENDAMENTO	10.1.02.2.OTSC	Presenza dell'avvicendamento colturale con una leguminosa foraggera di nuova realizzazione per 3 anni sulla stessa particella	Documentale e di campo	In qualsiasi momento, a partire dal 4° anno	Verifica la presenza di una leguminosa foraggera per almeno 3 dei 6 anni di impegno. La superficie oggetto d'impegno deve comprendere anche le altre particelle che saranno interessate dalla presenza di leguminose di nuova realizzazione nel corso del periodo d'impegno.
	10.1.02.3.OTSC	Nell'arco del periodo di impegno, e in particolare al 4° anno d'impegno, tutte le particelle richieste a premio devono essere state interessate da leguminose foraggere di nuova realizzazione	Documentale e di campo	In qualsiasi momento a partire dal 4° anno	Controllo da mettere in atto al 4° anno: Verifica che tutte le particelle richieste a premio siano state seminate almeno 1 volta con una leguminosa di nuovo impianto
	10.1.02.4.OTSC	Correttezza dell'avvicendamento: - In ogni anno d'impegno deve essere garantita la presenza di una leguminosa foraggera di nuova realizzazione tra le particelle richieste a premio	Informatica e di campo	In qualsiasi momento	Verifica sulla domanda/fascicolo che vi siano particelle sotto impegno con una leguminosa di nuova formazione. Se l'azienda è estratta a controllo oggettivo, verifica in campo la presenza di una leguminosa foraggera di nuova realizzazione tra le particelle richieste.
B – DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS	10.1.02.5.OTSC	Divieto di coltivare MAIS per 2 anni consecutivi sulla stessa superficie	Documentale e di campo	In qualsiasi momento, a partire dal 2° anno	Verifica sulla domanda/fascicolo che non sia stato coltivato mais per due anni consecutivi sulla stessa particella. Se l'azienda è estratta a controllo oggettivo, verifica in campo l'assenza di mais sulle particelle coltivate a mais nell'annualità precedente.
C – DIVIETO IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI	10.1.02.6.OTSC	Divieto di impiego dei prodotti fitosanitari su tutte le colture foraggere indipendentemente dall'anno di impianto (ammesso unicamente il diserbo nel periodo invernale)	Documentale	In qualsiasi momento	(Tale impegno si verifica sulle <u>sole</u> coltivazioni foraggere) Verifica sul registro dei trattamenti fitosanitari e sul Registro delle operazioni colturale che non siano stati fatti trattamenti nei periodi non consentiti e che, nei periodi consentiti, siano stati fatti

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					eventuali trattamenti nel rispetto delle dosi e di quanto previsto in etichetta. È possibile inoltre verificare le fatture di acquisto dei prodotti fitosanitari e il carico e scarico del relativo magazzino.
D – DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.02.7.OTSC (100%)	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Va verificata presso il Settore Ambiente dell'UTR/ Provincia di Sondrio la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/ utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata
E- REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.02.8.OTC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che in azienda sia presente il registro delle operazioni colturali.
	10.1.02.9.OTC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica completezza ed aggiornamento del registro delle operazioni colturali rispetto agli elementi minimi previsti dal bando. La verifica va fatta su tutte le particelle a premio, quindi sia su quelle con leguminose, sia su quelle senza.

14.3 Operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****OPERAZIONE 10.1.03 – Conservazione della biodiversità nelle risaie****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO****UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____**

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹⁷
			SI	NO	N/P	
	10.1.03.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
A – REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DEL FOSSETTO	10.1.03.2.OTSC	<u>Posizionamento in campo</u> : Il fossetto deve essere posizionato all'interno della camera di risaia e non deve essere contiguo ad un canale irriguo				BCAA5 – Manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.
	10.1.03.3.OTSC	<u>Caratteristiche geometriche del fossetto</u> : Realizzazione e mantenimento in campo di un fossetto che deve interessare l'intera lunghezza della camera, con sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso l'alto di almeno 60 cm e profondità di almeno 40 cm (caratteristiche geometriche)				
	10.1.03.4.OTSC	<u>Durata in campo del fossetto</u> : Mantenimento in campo di un fossetto dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre raccolta del riso				
	10.1.03.5.OTSC	<u>Presenza di acqua nel fossetto</u> : il fossetto deve essere mantenuto costantemente pieno di acqua dal primo ingresso dell'acqua nella camera sino all'asciutta finale di pre raccolta				
	10.1.03.6.OTSC	<u>Manutenzione del fossetto</u> : vietata dal 15/03 al 15/08				
	10.1.03.7.OTSC	Mantenere inerbito un argine della camera soggetta ad impegno costantemente per tutta la stagione di coltivazione del riso				

¹⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ¹⁷
			SI	NO	N/P		SI	NO	
						del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.			
C - REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.8.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.03.9.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Verifica dell’impegno accessorio “Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose” e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹⁸
			SI	NO	N/P	
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	10.1.03.10.OTSC	Realizzare una cover crop autunno vernina con leguminose (prevalenti), anche in consociazione, che copra uniformemente la superficie sotto impegno (*)				BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.
	10.1.03.11.OTSC	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle				
	10.1.03.12.OTSC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.				
	10.1.03.13.OTSC	Correttezza nella realizzazione della cover crop:				CGO 10 - Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e

¹⁸ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ¹⁸
			SI	NO	N/P		SI	NO	
		a) Non utilizzare prodotti fitosanitari				della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi; Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.14.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.03.15.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.03.16.OTSC	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette							

(*) Le cover devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione. La presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose si configura come impegno non rispettato

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 3 – Verifica dell’impegno accessorio “Sommersione invernale della risaia” e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ¹⁹
			SI	NO	N/P	
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA	10.1.03.17.OTSC	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima almeno di 60 giorni continuativi.				BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.
	10.1.03.18.OTSC	La sommersione deve essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno.				
	10.1.03.19.OTSC	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello min. di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati				BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	10.1.03.20.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali				
	10.1.03.21.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando				
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	10.1.03.22.OTSC	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale				BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione.

¹⁹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 4 – Verifica dell’impegno accessorio “Gestione stoppie” e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA				CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁰
			SI	NO	N/P		SI	NO	
GESTIONE STOPPIE	10.1.03.23.OTSC	Mantenere le stoppie in campo fino a fine febbraio ²¹ (*)				BCAA6 – divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie			
	10.1.03.24.OTSC	Il mantenimento delle stoppie in campo deve essere ripetuto almeno 2 anni nel periodo di impegno							
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.25.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.03.26.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²⁰ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

²¹ Le stoppie in campo devono essere il risultato di una trebbiatura con taglio del culmo ad altezza variabile ed asportazione della parte terminale o sgranatura delle pannocchie. Qualora non si verificano queste condizioni, l'impegno si ritiene non rispettato.

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.03 – Conservazione della biodiversità in risaia

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.03.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DEL FOSSETTO	10.1.03.2.OTSC	<u>Posizionamento in campo</u> : Il fossetto deve essere posizionato all'interno della camera di risaia e non deve essere contiguo ad un canale irriguo	Di campo	Dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre-raccolta del riso	Verifica che il fossetto si trovi all'interno della camera di risaia, che non sia contiguo ad un canale irriguo di competenza di un Consorzio di Bonifica (posto ad una distanza di almeno 2 metri).
	10.1.03.3.OTSC	<u>Caratteristiche geometriche del fossetto</u> : Realizzazione e mantenimento in campo di un fossetto che deve interessare l'intera lunghezza della camera, con sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso l'alto di almeno 60 cm e profondità di almeno 40 cm (caratteristiche geometriche)	Di campo	Dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre-raccolta del riso	Verifica che il fossetto interessi l'intera lunghezza della camera in cui è posizionato, abbia sezione trapezoidale con base maggiore rivolta verso l'alto di almeno 60 cm e profondità di almeno 40 cm, al momento della realizzazione (dove possibile fare fotografie).
	10.1.03.4.OTSC	<u>Durata in campo del fossetto</u> : Mantenimento in campo di un fossetto dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre raccolta del riso	Di campo	Dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre-raccolta del riso	Verifica in campo la presenza dell'acqua nel fossetto. Nel caso in cui il controllore vada a fare il controllo dopo la raccolta, dovrà verificare lo stato della vegetazione all'interno del fossetto. La presenza di vegetazione molto sviluppata è incompatibile con il rispetto dell'impegno.
	10.1.03.5.OTSC	<u>Presenza di acqua nel fossetto</u> : il fossetto deve essere mantenuto costantemente pieno di acqua dal primo ingresso dell'acqua nella camera sino all'asciutta finale di pre raccolta	Di campo	Dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre-raccolta del riso	Verifica in campo che in ogni camera di risaia oggetto di impegno vi sia un fossetto costantemente pieno d'acqua e che non si tratti di scoline o di canali adacquatori.
	10.1.03.6.OTSC	<u>Manutenzione del fossetto</u> : vietata dal 15/03 al 15/08	Di campo	Dal 15/03 al 15/08	Verifica che non siano in corso manutenzioni del fossetto, salvo interventi di ripristino della funzionalità idraulica.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
ARGINE INERBITO	10.1.03.7.OTSC	Mantenere inerbito un argine della camera soggetta ad impegno costantemente per tutta la stagione di coltivazione del riso	Documentale e di campo	Dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre-raccolta del riso	<p>Verifica la presenza di inerbitamento di almeno un argine/bordo strada della camera oggetto d'impegno.</p> <p>Nel caso il fossetto sia adiacente ad una strada poderale o interpoderale, può essere mantenuta inerbita la relativa banchina o bordo.</p> <p>L'impegno è rispettato sia che ci sia stata una semina, sia che l'inerbitamento sia spontaneo (nel caso in cui si proceda col controllo in una stagione in cui la vegetazione non è chiaramente visibile, si procederà anche con le verifiche amministrative sul Registro delle operazioni colturali)</p>
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.8.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	10.1.03.9.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	<p>Verifica che il registro delle operazioni colturali riporti per ciascuna coltura, le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno (aratura, semina, tipo di lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione, e chi le abbia svolte (l'azienda/conto terzi).</p> <p>Verifica la documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e le evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).</p>

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.03 – Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	10.1.03.10.OTSC	Realizzare una cover crop autunno vernina con leguminose, anche in consociazione, che copra uniformemente la superficie sotto impegno	Documentale e di campo	Entro fine febbraio (campo) la verifica documentale in qualsiasi momento	Verifica la presenza in campo di cover uniformemente distribuita e la realizzazione di una cover di leguminosa/in consociazione. Verifica documentale della quantità di semente utilizzata e delle operazioni colturali svolte. Verificare che la prima cover sia effettuata entro il terzo anno d'impegno.
	10.1.03.11.OTSC	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle			
	10.1.03.12.OTSC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.	Di campo	Entro fine febbraio	Verifica la corretta realizzazione delle cover crops, che siano leguminose (veccia, trifoglio, etc.) e, in caso di consociazione, che le leguminose siano prevalenti rispetto alle altre essenze
			Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che non vi siano ristagni idrici. Nel caso in cui ci siano, verifica che siano state effettuate cure colturali del cotico per evitarli e, ove necessario che siano stati realizzati canali di scolo.
			Di campo	In qualsiasi momento	(prima della fine febbraio): Verifica che la cover sia in campo e che abbia tutte le caratteristiche sopra riportate, (dopo la fine di febbraio): Verifica che la cover non sia stata raccolta, bensì sovesciata (il controllo va svolto anche sul registro delle operazioni colturali)

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.03.13.OTSC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: c) non utilizzare prodotti fitosanitari	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica sul registro delle operazioni colturali/fitofarmaci che non siano stati utilizzati prodotti fitosanitari. Quando il controllo viene svolto con coltura in campo, si verifica anche la situazione fitosanitaria della coltura.
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.14.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	10.1.03.15.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali riporti per ciascuna coltura, le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno (aratura, semina, tipo di lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione, e chi le abbia svolte (l'azienda/conto terzi). Verifica la documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e le evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.03.16.OTSC	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Documentale e di campo	In un momento qualsiasi	Verifica che vi sia corrispondenza tra le etichette delle sementi e le colture ammesse, confermate dalle fatture d'acquisto e dalle rimanenze di magazzino. Il controllo verifica inoltre che la quantità di semente utilizzata sia compatibile con la realizzazione di un erbaio o con le indicazioni fornite in etichetta.

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.03 – Sommersione invernale della risaia

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA	10.1.03.17.OTSC	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima almeno di 60 gg. continuativi	Documentale e di campo	Tra settembre/ottobre e febbraio	Verifica in campo che nel periodo previsto sia avvenuta la sommersione. Verifica documentale sul registro delle operazioni colturali.
	10.1.03.18.OTSC	La sommersione deve essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno.			
	10.1.03.19.OTSC	Correttezza nell'effettuazione della sommersione: a) acqua ad un livello min. di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati	Di campo	Dalla prima sommersione fino all'asciutta finale di pre-raccolta del riso	Verifica la profondità dell'acqua (dove è possibile allegare materiale fotografico svolto durante il controllo). Verifica la presenza nelle camere della risaia di solchi acquai. Nel caso in cui il controllore vada in periodo diverso da quello indicato, verifica sul registro delle operazioni colturali le lavorazioni e verifica in campo eventuali tracce dei predetti solchi. Verifica che non vi siano argini degradati
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.20.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	10.1.03.21.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato rispetto agli elementi minimi previsti dal bando.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	10.1.03.22.OTSC	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Documentale	In un momento qualsiasi	Verifica che sia presente in azienda la ricevuta di pagamento dell'acqua iemale

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.03 – Gestione delle stoppie

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
GESTIONE DELLE STOPPIE	10.1.03.23.OTSC	Mantenere le stoppie in campo fino a fine febbraio	Di campo	Fino a fine febbraio	Verifica la presenza in campo delle stoppie che devono essere il risultato di una trebbiatura con taglio dei culmi con le pannocchie o di sgranatura delle pannocchie. Viceversa la presenza di stoppie non ottenute con i mezzi tecnici indicati si configura come impegno non rispetto. Le stoppie devono essere in piedi, non interrate Il taglio a raso non è compatibile col rispetto dell'impegno
	10.1.03.24.OTSC	Il mantenimento delle stoppie in campo deve essere ripetuto almeno 2 anni nel periodo di impegno			
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.03.25.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	10.1.03.26.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali riporti per ciascuna coltura, le relative fasi fenologiche e le principali lavorazioni del terreno (aratura, semina, tipo di lavorazione, ecc.), specificandone anche la data di esecuzione, e chi le abbia svolte (l'azienda/conto terzi). Verifica la documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e le evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).

14.4 Operazione 10.1.04 – Agricoltura Conservativa**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****OPERAZIONE 10.1.04 – Agricoltura Conservativa****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità – INTERVENTO 1

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²²
			SI	NO	N/P	
	10.1.04.0.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
NON LAVORAZIONE O SEMINA DIRETTA SU SODO	10.1.04.1.OTSC	Effettuare la non lavorazione o semina diretta su sodo con apposite macchine - fascia di lavorazione di larghezza max di 8-10 cm				BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.
DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO TERRENO	10.1.04.2.OTSC	Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno				
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	10.1.04.3.OTSC	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: utilizzo di idonei decompattatori SOLO previa parere favorevole da parte di UTR				
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE	10.1.04.4.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito tali corsie devono:				

²² LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²²
			SI	NO	N/P	
CORSIE DI TRANSITO		- essere state realizzate con decompattatori conservativi - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri ed				
	10.1.04.5.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito, tali corsie devono essere identificate sulla cartografia aziendale (planimetria catastale scala 1: 2000) ed essere coerenti con la realtà aziendale.				
GESTIONE STOPPIE	10.1.04.6.OTSC	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie				BCAA6 Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.04.7.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione				
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	10.1.04.8.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura				
	10.1.04.9.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 2 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità – INTERVENTO 2

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²³
			SI	NO	N/P	
DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA' SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO	10.1.04.10.OTSC	Effettuare lavorazioni del terreno a profondità minori di 20 cm senza effettuare l'inversione degli strati OPPURE Per le colture sarchiate con interfila > a 40 cm è possibile adottare la tecnica dello "strip till"				BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.
POSSIBILITA' DI SARCHIATURA E RINCALZATURA	10.1.04.11.OTSC	(Colture estive in file) In caso di effettuazione di un intervento meccanico di sarchiatura/rincalzatura dell'interfila con idonee macchine operatrici, rispetto delle seguenti condizioni: - rottura della crosta superficiale del terreno ed eventuale spostamento dal centro dell'interfila, senza inversione degli strati, che garantisca la copertura non totale del residuo culturale presente in superficie;				

²³ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

		- profondità di lavorazione non superiore a 5 cm rispetto al piano di campagna						
POSSIBILITA' DI SARCHIATURA E RINCALZATURA	10.1.04.12.OTSC	(colture estive in file) Operazioni colturali effettuate contestualmente alla sarchiatura/rincalzatura: - applicazione localizzata di geodisinfestanti (qualora necessari) - concimazione minerale localizzata - eventuale posa di manichette per l'irrigazione a goccia						
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	10.1.04.13.OTSC	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori SOLO previa parere favorevole da parte di UTR						
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	10.1.04.14.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito, tali corsie devono: - essere state realizzate con decompattatori conservativi - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri						
	10.1.04.15.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito, tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.						
GESTIONE STOPPIE	10.1.04.16.OTSC	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie				BCAA6 Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie		
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.04.17.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione						

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	10.1.04.18.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura						
	10.1.04.19.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate						

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Sezione 3 – Verifica dell’impegno accessorio “Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina” e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁴
			SI	NO	N/P		SI	NO	
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA	10.1.04.20.OTSC	Realizzare una cover crop estiva o autunno vernina che copra <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno				BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre.			
	10.1.04.21.OTSC	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle							
MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP	10.1.04.22.OTSC	Correttezza nella realizzazione della cover crop a) seminare le cover entro 30 giorni dalla raccolta della coltura principale e mantenerla in campo almeno fino a 30 gg prima della semina della successiva coltura;							

²⁴ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁴
			SI	NO	N/P		SI	NO	
		b) al termine del periodo di coltivazione eliminare la cover crop meccanicamente o chimicamente; c) non raccogliere ed asportare la cover (vietati anche gli sfalci intermedi e gli utilizzi a scopo energetico)							
DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER CROP	10.1.04.23.OTSC	Non effettuare trattamenti fitosanitari: E' consentito l'uso di dissecanti <u>esclusivamente</u> prima della semina della coltura principale successiva, per la devitalizzazione in loco a fine ciclo della cover crop				CGO 10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi; Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta			
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.04.24.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.04.25.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.04.26.OTSC	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa - Semina diretta su sodo da agricoltura convenzionale e Semina diretta su sodo da tecniche di minima lavorazione

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.04.0.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
NON LAVORAZIONE O SEMINA DIRETTA SU SODO	10.1.04.1.OTSC	Effettuare la non lavorazione o semina diretta su sodo con apposite macchine - fascia di lavorazione di larghezza max di 8-10 cm	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	<p>Verifica che la macchina operatrice per la semina su sodo abbia le caratteristiche tecniche rispondenti a quanto dal bando (Es. è vietato l'utilizzo delle macchine con organi lavoranti mossi dalla presa di forza e/o idraulicamente). Inoltre, attraverso una verifica fatta annualmente dai registri UMA, è possibile verificare la corrispondenza delle superfici dichiarate a livello di dichiarazione UMA (per le richieste di carburante) con quelle oggetto di impegno agroambientale.</p> <p>Quando il controllo coincide col momento della lavorazione, verifica anche il funzionamento in campo della tecnica e delle macchine (es. mancato rimescolamento degli strati).</p> <p>La verifica sulle macchine vale anche nel caso in cui le lavorazioni siano svolte da un contoterzista.</p>
DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO TERRENO	10.1.04.2.OTSC	Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno	Di campo	In qualsiasi momento	<p>Verifica in campo che i terreni oggetto di impegno non siano stati oggetto di arature, epiculture, sarchiature, ecc. (il terreno non deve apparire lavorato, neanche parzialmente).</p> <p>Durante il controllo si effettua un piccolo scasso nel terreno, per verificare l'assenza di rimescolamento degli strati.</p> <p>Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.</p>
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	10.1.04.3.OTSC	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori SOLO previo parere favorevole da parte di UTR	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	<p>Le lavorazioni sono possibili solo in caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli, in questo caso il beneficiario deve avere in azienda l'autorizzazione rilasciata dalla UTR/provincia).</p> <p>Verifica che sia presente in azienda il parere favorevole rilasciato da UTR.</p>

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	10.1.04.4.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito tali corsie devono: - essere state realizzate con decompattatori conservativi - avere un'ampiezza massima pari a 5 metri	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica che le corsie di transito non superino l'ampiezza massima di 5m. Verifica inoltre che i macchinari utilizzati abbiano le medesime caratteristiche funzionali dal bando
	10.1.04.5.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito, tali corsie devono essere identificate sulla cartografia aziendale (planimetria catastale scala 1: 2000) ed essere coerenti con la realtà aziendale.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che in azienda sia presente una cartografia (1:2000) con individuazione chiara della tracciatura delle corsie di transito. Inoltre verifica in campo la presenza delle corsie di transito, così come cartografate.
GESTIONE STOPPIE	10.1.04.6.OTSC	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo che nei terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell'ultima coltura raccolta. Dove necessario il controllore procede con uno scasso nel terreno per verificare la presenza di residui. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
DIVIETO DI UTILIZZO FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.04.7.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della provincia/UTR la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	10.1.04.8.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica la presenza in azienda delle fatture rilasciate dal contoterzista riportanti la tipologia di lavorazioni effettuate con la dicitura "le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura". Verifica che la macchina utilizzata dal contoterzista sia coerente con gli obiettivi dell'operazione

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	10.1.04.9.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la dichiarazione congiunta del terzista (riportante i suoi dati) e del beneficiario con indicate le particelle lavorate. Inoltre verifica la congruenza delle particelle indicate con quelle effettivamente lavorate e con quelle richieste a premio.

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa – Introduzione di tecniche di minima lavorazione

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA' SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO	10.1.04.10.OTSC	Effettuare lavorazioni del terreno a profondità minori di 20 cm senza effettuare l'inversione degli strati OPPURE Per le colture sarchiate con interfila > a 40 cm è possibile adottare la tecnica dello "strip till"	In campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo che sui terreni oggetto di impegno sia stata effettuata una lavorazione riconducibile alla minima lavorazione, come riportato nel bando Misura 10 (par. 4.4.2.1) Es. La deposizione del seme deve avvenire inequivocabilmente senza il mescolamento degli strati del terreno. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno." Verifica che la tecnica "strip till" sia stata adottata correttamente come indicato nel bando di Misura 10.
POSSIBILITA' DI SARCHIATURA E RINCALZATURA	10.1.04.11.OTSC	Per le colture estive in file: In caso di effettuazione di un intervento meccanico di sarchiatura/rincalzatura dell'interfila con idonee macchine operatrici, rispetto delle seguenti condizioni: - rottura della crosta superficiale del terreno ed eventuale spostamento dal centro dell'interfila, senza inversione degli strati, che garantisca la copertura non totale del residuo culturale presente in superficie; - profondità di lavorazione non superiore a 5 cm rispetto al piano di campagna.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica la registrazione di un intervento meccanico di sarchiatura/rincalzatura. Verifica in campo: b) presenza di macchine operatrici idonee in azienda/contoterzista, c) assenza della crosta superficiale, d) assenza di inversione degli strati e) presenza di residui culturali f) profondità di lavorazione
POSSIBILITA' DI SARCHIATURA E RINCALZATURA	10.1.04.12.OTSC	Contestuale effettuazione delle seguenti operazioni culturali: - applicazione localizzata di geodisinfestanti (qualora necessari) - concimazione minerale localizzata - eventuale posa di manichette per l'irrigazione a goccia	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo della differente distribuzione delle infestanti Verifica amministrativa tramite la registrazione sul registro delle operazioni culturali/fitofarmaci, Verifica amministrativa tramite la registrazione sul registro delle fertilizzazioni (foto) "Verifica amministrativa tramite la registrazione sul registro delle operazioni culturali.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					Presenza in azienda (anche se non necessariamente in uso al momento del controllo) delle manichette per l'irrigazione a goccia."
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	10.1.04.13.OTSC	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori SOLO previa parere favorevole da parte di UTR	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il parere favorevole rilasciato da UTR.
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	10.1.04.14.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito, tali corsie devono avere un'ampiezza massima pari a 5 m ed essere state realizzate con decompattatori conservativi	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica che le corsie di transito non superino l'ampiezza massima di 5m. Verifica inoltre che i macchinari utilizzati abbiano le medesime caratteristiche funzionali di quelli previsti dal bando
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	10.1.04.15.OTSC	In caso di realizzazione di corsie di transito, tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che in azienda sia presente una cartografia (1:2000) con individuazione chiara della tracciatura delle corsie di transito. Inoltre verifica in campo la presenza delle corsie di transito, così come cartografate.
GESTIONE STOPPIE	10.1.04.16.OTSC	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie	Di campo	In qualsiasi momento	Verifica in campo che nei terreni oggetto di impegno siano presenti i residui colturali (paglia, stocchi, ecc) dell'ultima coltura raccolta. Dove necessario il controllore procede con uno scasso nel terreno per verificare la presenza di residui. Misura con GPS la superficie su cui non è stato rispettato l'impegno.
DIVIETO DI UTILIZZO FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.04.17.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della provincia/UTR la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto.

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	10.1.04.18.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica la presenza in azienda delle fatture rilasciate dal contoterzista riportanti la tipologia di lavorazioni effettuate con la dicitura "le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura". Verifica che la macchina utilizzata dal contoterzista sia coerente con gli obiettivi dell'operazione
	10.1.04.19.OTSC	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la dichiarazione congiunta del terzista (riportante i suoi dati) e del beneficiario con indicate le particelle lavorate. Inoltre verifica la congruenza delle particelle indicate con quelle effettivamente lavorate e con quelle richieste a premio.

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.04 – Agricoltura conservativa – Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA	10.1.04.20.OTSC	Realizzare una cover crop estiva o autunno vernina che copra uniformemente la superficie sotto impegno	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la quantità di semente utilizzata per effettuare la cover (fattura + magazzino) e la registrazione delle operazioni colturali inerenti la cover. - Verifica in campo: verifica la presenza/distribuzione uniforme delle cover crop.
	10.1.04.21.OTSC	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle			
MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP	10.1.04.22.OTSC	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) seminare le cover entro 30 giorni dalla raccolta della coltura principale e mantenerla in campo almeno fino a 30 gg prima della semina della successiva coltura; b) al termine del periodo di coltivazione eliminare la cover crop meccanicamente o chimicamente; c) non raccogliere ed asportare la cover (vietati anche gli sfalci intermedi e gli utilizzi a scopo energetico)	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali inerenti la cover. - Verifica in campo, verifica la coerenza tra quanto verificato nel corso del controllo amministrativo e la realtà in campo.
DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER CROP	10.1.04.23.OTSC	Non effettuare trattamenti fitosanitari: E' consentito l'uso di DISSECCANTI esclusivamente prima della semina della coltura principale successiva, per la devalizzazione in loco a fine ciclo della cover crop	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	- Verifica amministrativa: verifica la registrazione delle operazioni colturali/registro dei fitofarmaci inerenti la cover. - Verifica in campo: verifica la coerenza tra quanto verificato nel corso del controllo amministrativo e la realtà in campo.

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.04.24.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	10.1.04.25.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato secondo gli elementi minimi previsti dal bando. Verifica della documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e delle evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.04.26.OTSC	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che vi sia corrispondenza tra le etichette delle sementi e le colture ammesse, confermate dalle fatture d'acquisto e dalle rimanenze di magazzino.

14.5 Operazione 10.1.05 – Inerbimenti a scopo naturalistico**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.05 – Inerbimenti a scopo naturalistico****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – Verifica degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁵
			SI	NO	N/P		SI	NO	
	10.1.05.0.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco							
REALIZZAZIONE DI UN INERBIMENTO A SCOPO NATURALISTICO	10.1.05.1.OTSC	Realizzare strutture lineari inerbite su una superficie pari ad almeno il 10% dei seminativi richiesti a premio							
CORRETTA REALIZZAZIONE DELL' INERBIMENTO A SCOPO NATURALISTICO	10.1.05.2.OTSC	Correttezza della realizzazione della fasce inerbite (larghezza minima 3 m e lunghezza minima 100 m anche su particelle contigue)				BCAA1 – costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso.			
SEMINA DELLA FASCIA INERBITA CON IDONEI MISCUGLI	10.1.05.3.OTSC	Seminare annualmente un miscuglio composto almeno per il 90% da trifogli, medica, lupinella ginestrino, sulla. NB – tutte le specie erbacee devono essere presenti nel miscuglio.							
	10.1.05.4.OTSC	Semina con seme acquistato e NON autoprodotta							

²⁵ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁵
			SI	NO	N/P		SI	NO	
PRESENZA INERBIMENTO	10.1.05.5.OTSC	Mantenere l'inerbimento fino al 30 novembre di ogni anno							
CURE COLTURALI	10.1.05.6.OTSC	Eeguire le operazioni di cura e protezione del cotico finalizzate ad ottenere un buono sviluppo della composizione floristica del miscuglio							
	10.1.05.7.OTSC	Divieto di sfalcio prima del 31 agosto				CGO2 e/o CGO3 - divieto annuale di sfalcio o altre operazioni equivalenti tra il 15 marzo ed il 15 agosto di ogni anno, ove non diversamente disposto dal piano di gestione			
	10.1.05.8.OTSC	Sovesciare a fine ciclo							
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.05.9.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione							
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.05.10.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.05.11.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.05.12.OTSC	Fatture di acquisto della semente del miscuglio utilizzato e dei cartellini della semente del miscuglio utilizzato							
	10.1.05.13.OTSC	Planimetria catastale delle particelle oggetto di impegno, con indicazione delle fasce inerbite							

Firma del funzionario controllore

Data

Nome e Cognome

Firma

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.05 – Inerbimenti a scopo naturalistico

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.05.0.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
REALIZZAZIONE DI UN INERBIMENTO A SCOPO NATURALISTICO	10.1.05.1.OTSC	Realizzare strutture lineari inerbite su una superficie pari ad almeno il 10% dei seminativi richiesti a premio	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica sul registro delle operazioni colturali quanto è stato realizzato. Verifica in campo delle dimensioni delle fasce inerbite. Verificare che la superficie inerbita sia pari almeno al 10% dei seminativi aziendali richiesti a premio.
CORRETTA REALIZZAZIONE DELL' INERBIMENTO A SCOPO NATURALISTICO	10.1.05.2.OTSC	Correttezza della realizzazione della fasce inerbite (larghezza minima 3 m e lunghezza minima 100 m anche su particelle contigue).	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica amministrativa: verifica sul registro delle operazioni colturali quanto è stato realizzato. Verifica in campo delle dimensioni delle fasce inerbite. Verificare che la superficie inerbita sia pari almeno al 10% dei seminativi aziendali richiesti a premio.
SEMINA DELLA FASCIA INERBITA CON IDONEI MISCUGLI	10.1.05.3.OTSC	Seminare annualmente un miscuglio composto almeno per il 90% da trifogli, medica, lupinella ginestrino, sulla. NB – tutte le specie erbacee devono essere presenti nel miscuglio.	Documentale e di campo	Fino al 30 novembre	Verifica amministrativa: verifica la fattura di acquisto della semente con quantità/qualità dei semi + magazzino + registro operazioni colturali. Verifica in campo: verificare che il miscuglio seminato sia composto almeno per il 90 % dalle essenze previste dal bando
	10.1.05.4.OTSC	Semina con seme acquistato e NON autoprodotta	Documentale e di campo	Fino al 30 novembre	Verifica la presenza/corrispondenza delle fatture d'acquisto e di quanto presente in campo.
PRESENZA INERBIMENTO	10.1.05.5.OTSC	Mantenere l'inerbimento fino al 30 novembre di ogni anno	Documentale e di campo	Fino al 30 novembre	Controllo in campo svolto prima del 30 novembre: si verifica l'inerbimento della fascia. Se il controllo vi svolge dopo il 30 novembre, si verifica sul registro delle operazioni colturali che le tempistiche di sfalcio siano state rispettate.
CURE COLTURALI	10.1.05.6.OTSC	Eseguire le operazioni di cura e protezione del cotico finalizzate ad	Di campo	Fino al 30 novembre	Verifica in campo del corretto sviluppo della composizione floristica e del buon mantenimento del cotico erboso.

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
		ottenere un buono sviluppo della composizione floristica del miscuglio			
	10.1.05.7.OTSC	Divieto di sfalcio prima del 31 agosto	Documentale e di campo	Entro il 31 agosto	Verifica amministrativa e di campo che la superficie non sia stata sfalciata prima del 31 agosto.
	10.1.05.8.OTSC	Sovesciare a fine ciclo	Documentale e di campo	Fino al 30 novembre	Verifica amministrativa e di campo che sia stato effettuato il sovescio alla fine del ciclo.
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.05.9.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto. Durante la visita aziendale, nel caso in cui si accerti lo spargimento di fanghi si provvedere alla misurazione, con GPS, della superficie interessata
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.05.10.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali
	10.1.05.11.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che il registro delle operazioni colturali sia completo ed aggiornato secondo gli elementi minimi previsti dal bando Verifica la documentazione fiscale (es. fatture dei contoterzisti per le lavorazioni, etc.) e le evidenze di campo al momento del controllo (es. potature, lavorazioni, ecc.).
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	10.1.05.12.OTSC	Fatture di acquisto della semente del miscuglio utilizzato e dei cartellini della semente del miscuglio utilizzato	Documentale	In qualsiasi momento	Verifica che vi sia corrispondenza tra le etichette delle sementi e le colture ammesse, confermate dalle fatture d'acquisto e dalle rimanenze di magazzino. Verifica tramite i cartellini della semente che il miscuglio utilizzato sia idoneo

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.05.13.OTSC	Planimetria catastale delle particelle oggetto di impegno, con indicazione delle fasce inerbite	Documentale e di campo	In qualsiasi momento	Verifica che sia presente in azienda la planimetria catastale con indicazione delle fasce inerbite e la loro corrispondenza con quanto realizzato in campo.

14.6 Operazione 10.1.08 – Salvaguardia di canneti, cariceti e molinieti**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.08 – Salvaguardia di canneti, cariceti e molinieti****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁶
			SI	NO	N/P	
	10.1.08.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
TAGLIO ANNUALE DELLE SUPERFICI	10.1.08.2.OTSC	Effettuare un taglio annuale delle superfici a canneto, cariceto e molinieto secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore				BCAA6 • divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.
						CGO2 • nelle aree umide e nei canneti sono vietate le attività di taglio ed i lavori di ordinaria gestione nel periodo compreso dal 1 marzo al 10 agosto, salvo diversa prescrizione del Piano di Gestione. CGO3 • rispettare i divieti cogenti di taglio previsti nei periodi individuati nei Piani di gestione
	10.1.08.3.OTSC	Asportare la vegetazione tagliata				
SOMMERSIONE DELLE SUPERFICI	10.1.08.4.OTSC	Assicurare la sommersione delle superfici, garantendo gli opportuni interventi (manutenzione diretta di paratoie o chiavichette, rimozione dei sedimenti, rimodellamento delle sponde, taglio vegetazione riparia, ecc.) secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore (Impegno B).				BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque.

²⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁶
			SI	NO	N/P		SI	NO	
REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI	10.1.08.5.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.08.6.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
GESTIONE CANNETI, CARICETI, MOLINIETI	10.1.08.7.OTSC	Presenza del piano annuale predisposto dall'Ente gestore							
	10.1.08.8.OTSC	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno							Possibilità di azione correttiva

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.08 – Salvaguardia di canneti, cariceti, molini

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.08.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
TAGLIO ANNUALE DELLE SUPERFICI	10.1.08.2.OTSC	Effettuare un taglio annuale delle superfici a canneto, cariceto e molini secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore	Documentale e in campo	In base al Piano di Gestione annuale	Controllo amministrativo: il funzionario controllore deve verificare il registro delle operazioni colturali. Controllo in campo: il funzionario controllore deve verificare la coerenza tra quanto riscontrato in campo e quanto previsto dal Piano di gestione annuale predisposto dall'Ente Gestore
	10.1.08.3.OTSC	Asportare la vegetazione tagliata	In campo	In base al Piano di Gestione annuale	Il funzionario controllore deve verificare la coerenza tra quanto riscontrato in campo e quanto previsto dal Piano di gestione annuale predisposto dall'Ente Gestore
SOMMERSIONE DELLE SUPERFICI	10.1.08.4.OTSC	Assicurare la sommersione delle superfici, garantendo gli opportuni interventi (manutenzione diretta di paratoie o chiavichette, rimozione dei sedimenti, rimodellamento delle sponde, taglio vegetazione riparia, ecc.) secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore (Impegno B).	Documentale e in campo	In base al Piano di Gestione annuale	Controllo amministrativo: il funzionario controllore deve verificare il registro delle operazioni colturali. Controllo in campo: il funzionario controllore deve verificare la coerenza tra quanto riscontrato in campo e quanto previsto dal Piano di gestione annuale predisposto dall'Ente Gestore
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.08.5.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali.
	10.1.08.6.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare la corretta e completa compilazione del registro delle operazioni colturali rispetto agli elementi minimi previsti dal bando.

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
Gestione canneti, cariceti, molinieti	10.1.08.7.OTSC	Presenza del piano annuale predisposto dall'Ente gestore	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che sia presente in azienda il piano annuale predisposto dall'ente gestore e che gli impegni previsti dall'operazione non siano considerati dal Piano di gestione come impegni cogenti/retribuiti anche sotto altra forma, diversa dal PSR
	10.1.08.8.OTSC	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che sia presente in azienda la planimetria catastale riportante le particelle sotto impegno.

14.7 Operazione 10.1.09 – Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.09 – Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO****UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____**

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA				CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁷
			SI	NO	N/P		SI	NO	
	10.1.09.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco							
DIVIETO DI EFFETTUARE LAVORAZIONI DEL TERRENO, INTERVENTI IRRIGUI E CONCIMAZIONI	10.1.09.2.OTSC	Divieto di effettuare: <ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni del terreno, - interventi irrigui e - concimazioni 							
SFALCIO ANNUALE (ALTERNATIVO AL PASCOLAMENTO)	10.1.09.3.OTSC	Effettuare: <ul style="list-style-type: none"> - lo sfalcio annuale dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre, salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore 				BCAA6 • divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.			
						CGO2 rispettare i divieti cogenti di taglio previsti nei periodi individuati nei Piani di gestione.			
						CGO3 rispettare i divieti cogenti di taglio previsti nei periodi individuati nei Piani di gestione.			

²⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁷
			SI	NO	N/P		SI	NO	
ASPORTAZIONE RESIDUI DI SFALCIO	10.1.09.4.OTSC	Asportazione dei residui di taglio							
PASCOLAMENTO (ALTERNATIVO ALLO SFALCIO)	10.1.09.5.OTSC	Effettuare: il pascolo con ovini/caprini, dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore							
TAGLI/ESTIRPI PER CONTENERE LE SPECIE ESTRANEE ALL'HABITAT	10.1.09.6.OTSC	Effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat e sgombero della biomassa				BCAA7: divieto di estirpo delle specie arbustive ed arboree alloctone tra il 15 marzo ed il 15 agosto			
REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI	10.1.09.7.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali							
	10.1.09.8.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE: GESTIONE COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI	10.1.09.9.OTSC	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno							Possibilità di azione correttiva

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.09 – Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.09.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
DIVIETO DI EFFETTUARE LAVORAZIONI DEL TERRENO, INTERVENTI IRRIGUI E CONCIMAZIONI	10.1.09.2.OTSC	Divieto di effettuare: <ul style="list-style-type: none"> - lavorazioni del terreno, - interventi irrigui e - concimazioni 	Documentale e in campo	In base al Piano di Gestione annuale	Il funzionario controllore verifica che non siano state effettuate lavorazioni del terreno, interventi irrigui e concimazioni sia attraverso controllo in campo che attraverso i registri delle operazioni e colturali e delle concimazioni.
SFALCIO ANNUALE (ALTERNATIVO AL PASCOLAMENTO)	10.1.09.3.OTSC	Effettuare: lo sfalcio annuale dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre, salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore, con asportazione obbligatoria dei residui	In campo	In base al Piano di Gestione annuale	Il funzionario controllore deve verificare: In campo (prima del 30 settembre): che non sia stato fatto alcuno sfalcio/pascolamento, (tra il 30/09 e il 30/11): che sia stato fatto lo sfalcio/pascolamento Amministrativo le operazioni di sfalcio sul Registro delle operazioni colturali e verifica eventuali differenti tempistiche segnalate dall'Ente Gestore
ASPORTAZIONE RESIDUI DI SFALCIO	10.1.09.4.OTSC	Asportazione dei residui di taglio	In campo	In base al Piano di Gestione annuale	Verificare che sul terreno non siano presenti residui di sfalcio
PASCOLAMENTO (ALTERNATIVO ALLO SFALCIO)	10.1.09.5.OTSC	Effettuare: il pascolo con ovini/capri, dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore	Documentale e in campo	In base al Piano di Gestione annuale	Il funzionario controllore deve verificare: <u>In campo</u> (prima del 30 settembre): che non sia stato svolto alcun pascolamento, (tra il 30/09 e il 30/11): che sia stato fatto pascolamento

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
					<p><u>Amministrativo:</u> le operazioni di sfalcio sul Registro delle operazioni colturali e verifica eventuali differenti tempistiche segnalate dall'Ente Gestore</p>
TAGLI/ESTIRPI PER CONTENERE LE SPECIE ESTRANEE ALL'HABITAT	10.1.09.6.OTSC	Effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat e sgombero della biomassa			<p>Il funzionario controllore verifica che non siano presenti specie estranee all'habitat (ES. Ailanto, robinia) e che siano state asportate le biomasse derivanti dalla pulizia. In campo verifica inoltre la presenza di recenti tagli di pulizia (ceppaie, etc.).</p>
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.09.7.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali.
	10.1.09.8.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare la corretta e completa compilazione del registro delle operazioni colturali rispetto agli elementi minimi previsti dal bando.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE: GESTIONE COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI	10.1.09.9.OTSC	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che sia presente in azienda la planimetria catastale riportante le particelle sotto impegno.

14.8 Operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁸
			SI	NO	N/P		SI	NO	
	10.1.10.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco							
DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. NON PALABILI TRATTATI E NON TRATTATI CON INIEZIONE DIRETTA E MAPPE DI COLTIVAZIONE	10.1.10.2.OTSC	- Effettuare la distribuzione, sotto superficiale a solco chiuso OPPURE a solco aperto, degli e.a. aziendali non palabili trattati e non trattati con macchine per l'iniezione diretta dotate di GPS; - Tracciare le particelle oggetto di distribuzione attraverso l'elaborazione di mappe di coltivazione				CGO1 Impegni di riferimento in ZVN Rispetto dei divieti spaziali e temporali e dei massimali previsti per lo spandimento degli e.a. (170 kg/ha/N o 250 kg/ha/N).			
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.10.3.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione				CGO1 Impegni di riferimento in ZVN Rispetto dei divieti spaziali (divieto di utilizzo sulla medesima particella di e.a. e fanghi)			
PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI	10.1.10.4.OTSC	Predisposizione, anche in caso di esonero, della comunicazione nitrati comprensiva del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti				CGO1 Impegni di riferimento in ZVN Obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati regionale.			
REGISTRO DELLE FERTILIZZAZIONI	10.1.10.5.OTSC	Compilazione sul registro aziendale di cui all'allegato 12 della DGR 5171/2016 e 5418/2016 della capacità in volume della macchina utilizzata				CGO1 Impegni di riferimento in ZVN Obblighi amministrativi previsti dal programma di azione nitrati			

²⁸ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ²⁸
			SI	NO	N/P		SI	NO	
		per lo spandimento e del numero di viaggi effettuati							
REGISTRO DELLE OPERAZIONI CULTURALI	10.1.10.6.OTSC	Presenza del registro delle operazioni culturali							
	10.1.10.7.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali con gli elementi minimi previsti dal bando							
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE IN CASO DI DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. EFFETTUATA DA CONTOTERZISTI	10.1.10.8.OTSC	Presenza delle fatture dei contoterzisti con gli elementi richiesti: modalità di distribuzione conforme al bando							Possibilità di azione correttiva

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.10 – Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.10.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. NON PALABILI TRATTATI E NON TRATTATI, CON INIEZIONE DIRETTA	10.1.10.2.OTSC	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la distribuzione, sotto superficiale a solco chiuso OPPURE a solco aperto, degli e.a. aziendali non palabili trattati e non trattati con macchine per l'iniezione diretta dotate di GPS; - Tracciare le particelle oggetto di distribuzione attraverso l'elaborazione di mappe di coltivazione 	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	<p>Il funzionario controllore verifica che la macchina operatrice utilizzata (di proprietà o di terzi) abbia le caratteristiche tecniche previste dal bando. Tale verifica è di tipo documentale (fatture, registro operazioni colturali).</p> <p>Quando possibile, durante il controllo in loco, verifica in campo il funzionamento della macchina.</p> <p>Il funzionario controllore verifica inoltre la provenienza aziendale del refluo e la composizione del digestato.</p>
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	10.1.10.3.OTSC	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	In funzionario controllore verifica presso il Settore Ambiente della provincia la presenza dell'azienda nell'albo dei produttori/utilizzatori di fanghi o di azienda agricola sui cui terreni si effettua lo spandimento di fanghi e, in caso affermativo, viene controllato l'effettivo spargimento negli anni e quali mappali ne siano stati oggetto.
PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI	10.1.10.4.OTSC	Predisposizione, anche in caso di esonero, della comunicazione nitrati comprensiva del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che sia stata effettuata la comunicazione nitrati e che questa comprenda il piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti (PUA)
REGISTRO DELLE FERTILIZZAZIONI	10.1.10.5.OTSC	Compilazione sul registro aziendale di cui all'allegato 12 della DGR 5171/2016 e 5418/2016 della capacità in volume della macchina utilizzata per lo spandimento e del numero di viaggi effettuati	Documentale	In qualsiasi momento	Verificare la coerenza della capacità in volume della macchina utilizzata per lo spandimento e del numero di viaggi effettuati rispetto alla realtà aziendale

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	10.1.10.6.OTSC	Presenza del registro delle operazioni colturali	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare che sia presente in azienda il registro delle operazioni colturali.
	10.1.10.7.OTSC	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali con gli elementi minimi previsti dal bando	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore deve verificare la corretta e completa compilazione del registro delle operazioni colturali rispetto agli elementi minimi previsti dal bando.
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE IN CASO DI DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. EFFETTUATA DA CONTOTERZISTI	10.1.10.8.OTSC	Presenza delle fatture dei contoterzisti con gli elementi richiesti: modalità di distribuzione conforme al bando	Documentale	In qualsiasi momento	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che siano presenti in azienda le fatture riguardanti le prestazioni di contoterzisti; - verificare che sulla fattura vi sia riportata la dicitura "Distribuzione di effluenti zootecnici non palabili effettuata con tecniche conformi al bando di Misura 10 op. 10.1.10 del PSR 2014-2020"; - verificare che sulla fattura siano riportati i quantitativi distribuiti in volume; - verificare che in fattura sia riportato il numero di viaggi effettuati dal contoterzista.

14.9 Operazione 10.1.11 – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.11 – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO****UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____**

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:**

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁹
			SI	NO	N/P	
	10.1.11.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
ALLEVARE CAPI IN PUREZZA	10.1.11.2.OTSC	Allevare in purezza i capi				
MANTENIMENTO OGNI ANNO DELLE UB RICHIESTE CON LA DOMANDA DI SOSTEGNO	10.1.11.3.OTSC	Mantenimento delle UB richieste con la domanda di sostegno durante ogni anno di impegno				
REGISTRAZIONI AZIENDALI DELLE FECONDAZIONI	10.1.11.4.OTSC	Tenere le registrazioni aziendali delle fecondazioni in monta naturale e in fecondazione artificiale indicando anche la paternità dei capi nati.				CGO7 - Impegni di riferimento per allevamenti di bovini/bufalini • aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi.

²⁹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA				CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁹
			SI	NO	N/P		SI	NO	
						CGO8 - Impegni di riferimento per allevamenti di ovini e caprini • aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi.			
ALLEVARE UNA SOLA DELLE RAZZE CAPRINE O OVINE	10.1.11.5.OTSC	Allevare nell'ambito di un gregge una sola delle razze caprine o ovine tra quelle da salvaguardare							
DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA	10.1.11.6.OTSC	Per allevamenti iscritti al Libro Genealogico: elenco dei numeri di matricola dei capi presenti nell'allevamento durante l'ultimo controllo funzionale							
	10.1.11.7.OTSC	Per allevamenti iscritti al Registro Anagrafico: elenco aggiornato delle matricole dei capi iscritti al registro medesimo							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.11 – Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.11.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
ALLEVARE CAPI IN PUREZZA	10.1.11.2.OTSC	Allevare in purezza i capi	In campo	In qualsiasi momento	<p>Il funzionario controllore deve verificare che il numero dei capi allevati in purezza (quindi iscritti al libro genealogico/registro anagrafico) sia almeno uguale al numero dei capi richiesti a premio.</p> <p>Verificare, inoltre, la presenza del Registro aziendale delle fecondazioni in monta naturale</p> <p>Es. Impegno assunto dal primo gennaio: i capi sono "buoni" se registrati prima del primo gennaio.</p> <p>Controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se tutte le matricole dichiarate in domanda sono ancora presenti; o • se alcuni animali sono stati macellati, ma sono presenti in stalla altri capi che "hanno proseguito l'impegno annuale", allora il capo è comunque accertato. <p>Es. il capo A è richiesto a premio, registrato e presente in stalla dal 01/01/2017, viene macellato il 01/03/2017. Un secondo capo, nato il 15/01/2017, registrato il 15/02/2017 può colmare il "vuoto" lasciato virtualmente dal capo macellato.</p> <p>Per gli ovicaprini è possibile usare come strumento di verifica (non per l'attribuzione genetica, ma per una verifica generale del rispetto delle norme) le norme tecniche definite dal DISCIPLINARE DEL REGISTRO ANAGRAFICO DELLE POPOLAZIONI OVINE E CAPRINE AUTOCTONE A LIMITATA DIFFUSIONE</p>
MANTENIMENTO OGNI ANNO DELLE UB RICHIESTE CON	10.1.11.3.OTSC	Mantenimento delle UB richieste con la domanda di sostegno durante ogni anno di impegno	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	Verificare che le UB richieste con la domanda di sostegno non siano diminuite di una quota > o uguale al 30%

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
LA DOMANDA DI SOSTEGNO					
REGISTRAZIONI AZIENDALI DELLE FECONDAZIONI	10.1.11.4.OTSC	Tenere le registrazioni aziendali delle fecondazioni in monta naturale e in fecondazione artificiale indicando anche la paternità dei capi nati.	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	<p>Tutti gli atti fecondativi effettuati in monta naturale privata devono essere registrati su apposito registro aziendale (Modulistica regionale³⁰)</p> <p>Gli interventi fecondativi effettuati in stazioni di monta naturale pubblica (per gli equidi anche in stazioni di monta privata) o mediante l'inseminazione artificiale e gli interventi di impianto embrionale devono essere certificati su appositi moduli tipo Certificato di intervento fecondativo (CIF) e Certificato di impianto embrionale (CIE) - (Modulistica regionale, come sopra)</p>
ALLEVARE UNA SOLA DELLE RAZZE CAPRINE O OVINE	10.1.11.5.OTSC	Allevare nell'ambito di un gregge una sola delle razze caprine o ovine tra quelle da salvaguardare	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	<p>Durante la visita aziendale il funzionario deve verificare la presenza o meno di capi appartenenti ad una unica razza caprina, tra quelle da salvaguardare.</p> <p>Il controllo deve essere svolto anche per via amministrativa verificando sulle Banche dati disponibili l'eventuale coesistenza tra più specie ovicaprine da salvaguardare.</p>
DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA	10.1.11.6.OTSC	Per allevamenti iscritti al Libro Genealogico: elenco dei numeri di matricola dei capi presenti nell'allevamento durante l'ultimo controllo funzionale	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	Durante la visita aziendale il funzionario deve verificare che le matricole dei capi presenti in azienda corrispondano a quelle presenti nell'elenco dei numeri di matricola sottoposti all'ultimo controllo funzionale.

³⁰<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/Zootecnia/riproduzione-animale/certificazione-interventi-fecondativi-e-impianti-embriionali/certificazione-interventi-fecondativi-e-impianti-embriionali>

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.11.7.OTSC	Per allevamenti iscritti al Registro Anagrafico: elenco aggiornato delle matricole dei capi iscritti al registro medesimo	In campo	In qualsiasi momento	<p>Deve verificare inoltre se i capi dichiarati in domanda sono ancora presenti in azienda e se non lo sono più deve verificare che siano stati sostituiti con capi adeguati</p> <p>Durante la visita aziendale il funzionario deve verificare che le matricole dei capi presenti in azienda corrispondano a quelle presenti nell'elenco dei numeri di matricola dei capi iscritti al registro.</p> <p>Deve verificare inoltre se i capi dichiarati in domanda sono ancora presenti in azienda e se non lo sono più deve verificare che siano stati sostituiti con capi adeguati</p>

14.10 Operazione 10.1.12 – Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020****Misura 10****Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali****Operazione 10.1.12 – Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono****Checklist dei controlli in loco****ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO**

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

ANNO INIZIALE DI IMPEGNO:**ANNO DI SCADENZA IMPEGNO:****Intervento 1 – Coltivazione di varietà agrarie e ortive da conservare**

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ³¹
			SI	NO	N/P	
	10.1.12.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
COLTIVARE VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE ISCRITTE NEL REGISTRO NAZIONALE VARIETALE	10.1.12.2.OTSC	Coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale – varietà da conservazione per la Lombardia – allegato G				
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE	10.1.12.3.OTSC	Presenza della certificazione di conformità' del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa, per ogni varietà da conservazione coltivata e per ogni anno in cui si acquista materiale di propagazione.				
VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ORIGINARIE DELLA VARIETÀ (IN CASO DI AUTOMOLTIPLICAZIONE)	10.1.12.4.OTSC	In caso di auto moltiplicazione aziendale delle sementi: Presenza di analisi per la valutazione della caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà auto moltiplicata effettuata il 1° e 3° anno di impegno presso gli Enti preposti				

³¹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Intervento 2 – Coltivazione di varietà arboree e di vite a rischio di abbandono
Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO			CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	CONTROLLO PREVISTO		EVIDENZE/NOTE ³²
			SI	NO	N/P		SI	NO	
COLTIVARE VARIETÀ DI VITE, STORICAMENTE PRESENTI IN LOMBARDIA	10.1.12.5.OTSC	Coltivare varietà di vite storicamente presenti in Lombardia iscritte nel Registro Nazionale							NB – In caso di mancato rispetto dell'impegno si applica quanto disposto dall'art. 19 del Reg. UE n. 640/2014
IMPIEGARE, PER IMPIANTI DI VITE, MATERIALE DI PROPAGAZIONE CERTIFICATO	10.1.12.6.OTSC	Impiegare, per impianti di vite ex novo, materiale di propagazione provvisto di certificazione di identità varietale rispondente alla normativa sanitaria vigente e rilasciata dai centri di premoltiplicazione del materiale di propagazione							
	10.1.12.7.OTSC	In caso di impianti esistenti presenza della certificazione di identità varietale o della denuncia di impianto allo schedario viticolo indicante la varietà coltivata							

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

Istruzioni operative per la verifica degli impegni dell'operazione 10.1.12 – Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono
³² LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Intervento 1 – Coltivazione di varietà agrarie e ortive da conservazione**Intervento 2 – Coltivazione di varietà arboree e di vite a rischio di abbandono**

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
	10.1.12.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco			
COLTIVARE VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE ISCRITTE NEL REGISTRO NAZIONALE VARIETALE	10.1.12.2.OTSC	Coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale – varietà da conservazione per la Lombardia	Documentale e in campo	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che le varietà coltivate e richieste a premio siano tra quelle presenti nel bando. Questo controllo è già presente in domanda, ma è necessario verificare che non ci siano stati cambiamenti nel fascicolo in discrepanza con la domanda. Solo sui beneficiari estratti a controllo in loco si va svolto il controllo di quanto presente in campo.
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE	10.1.12.3.OTSC	Presenza della certificazione di conformità del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa, per ogni varietà da conservazione coltivata e per ogni anno in cui si acquista materiale di propagazione.	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che sia conservata in azienda la certificazione di conformità del materiale di propagazione per varietà e per ogni anno.
VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ORIGINARIE DELLA VARIETÀ (IN CASO DI AUTOMOLTIPLICAZIONE)	10.1.12.4.OTSC	In caso di auto moltiplicazione aziendale delle sementi: Presenza di analisi per la valutazione della caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà auto moltiplicata effettuata il 1° e 3° anno di impegno presso gli Enti preposti	Documentale	In qualsiasi momento	Il funzionario controllore verifica che siano state effettuate delle analisi che valutino le caratteristiche di omogeneità e stabilità della varietà e che sia stata rilasciata una certificazione di conformità al primo e al terzo anno

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 26 marzo 2018

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	TIPOLOGIA DI CONTROLLO	TEMPISTICA DI CONTROLLO	MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO
COLTIVARE VARIETÀ DI VITE, STORICAMENTE PRESENTI IN LOMBARDIA	10.1.12.5.OTSC	Coltivare varietà di vite, storicamente presenti in Lombardia – allegato G del bando – iscritte nel Registro Nazionale	Documentale e visivo	In qualsiasi momento	<p>Il funzionario controllore verifica che le varietà di vite coltivate e richieste a premio siano tra quelle presenti nell'allegato G del bando.</p> <p>Questo controllo è già presente in domanda, ma è necessario verificare che non ci siano stati cambiamenti nel fascicolo in discrepanza con la domanda.</p> <p>Solo sui beneficiari estratti a controllo in loco si va svolto il controllo di quanto presente in campo.</p>
IMPIEGARE, PER IMPIANTI DI VITE, MATERIALE DI PROPAGAZIONE CERTIFICATO	10.1.12.6.OTSC	Impiegare, per impianti di vite ex novo, materiale di propagazione provvisto di certificazione di identità varietale rispondente alla normativa sanitaria vigente e rilasciata dai centri di premoltiplicazione del materiale di propagazione	Documentale	In qualsiasi momento	<p>Il funzionario controllore verifica che sia conservata in azienda la certificazione di identità del materiale di propagazione, che sia stata rilasciata dai centri di premoltiplicazione e che risponda alla normativa sanitaria vigente</p>
	10.1.12.7.OTSC	In caso di impianti esistenti presenza della certificazione di identità varietale o della denuncia di impianto allo schedario viticolo indicante la varietà coltivata	Documentale	In qualsiasi momento	<p>Il funzionario controllore verifica che sia conservata in azienda la certificazione di identità degli impianti oppure la denuncia di impianto allo schedario vitivinicolo</p>



14.11 Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti (RM FERT)



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

Misura 10

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei fertilizzanti (RM FERT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

Azienda che ricade totalmente o parzialmente in ZVN:

Azienda a controllo anche per:

CARATTERISTICHE AZIENDALI		
a – Azienda localizzata in ZVN:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Per tutte le aziende, indicare:		
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):	□□□□,□□	
- Superficie aziendale (SAU*) in Zona Non Vulnerabile dai Nitrati (ettari – are):	□□□□,□□	
(*) : comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali		
b – Azienda zootecnica:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: Indicare la tipologia di animali presente in azienda:		
Se SI: Azienda soggetta ad AIA (se SI, compilare punto 1.c)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

c – Azienda non zootecnica:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI: Azienda non zootecnica che utilizza effluenti di allevamento, tal quali o trattati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

d – Azienda esonerata dalla presentazione della Comunicazione Nitrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	------------------------------------	------------------------------------

e – L'azienda utilizza fanghi di depurazione (se SI, compilare punto 1.g)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
--	------------------------------------	------------------------------------

f – L'azienda produce digestato (se SI, compilare punto 1.d)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	------------------------------------	------------------------------------

g – Classe aziendale in funzione della produzione/utilizzo annuo di azoto al campo da effluente di allevamento (e.a.) o di utilizzo di azoto di provenienza diversa dagli e.a.		
CLASSE	DESCRIZIONE	
1	Aziende che producono/utilizzano <= 1000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano fino a 3000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
2	Aziende che producono/utilizzano > 1000 e <= 3000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
3	Aziende che producono/utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno da e.a. OPPURE aziende che utilizzano > 6000 kg N/anno di provenienza diversa dagli e.a.	<input type="checkbox"/>
4	Aziende che producono/utilizzano > 6000 kg N/anno da e.a.	<input type="checkbox"/>
5	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA	<input type="checkbox"/>

VERIFICA DEGLI IMPEGNI				
1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI				
1.a – Se Azienda non esonerata:				
Presentazione della Comunicazione Nitrati (C.N.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Aggiornamento della Comunicazione (se dovuto)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Presentazione della Comunicazione entro i termini previsti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
Presenza in azienda di copia della Comunicazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Presenza in azienda dei documenti cartografici (C.T.R. 1:10.000 o mappa aziendale), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Presenza in azienda di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento e le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Presenza delle Relazioni tecniche (nei casi necessari)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>	
Comunicazione completa e non difforme dalla situazione aziendale	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
1.b – In tutte le Aziende				
Presenza in azienda del Registro delle fertilizzazioni sia organiche che minerali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
1.c – Se Azienda soggetta ad AIA:				
Presenza di autorizzazione AIA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
1.d – Azienda che produce digestato				
Presenza e tenuta del registro dei materiali di ingresso nell'impianto (qualità e quantità)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
1.e – Azienda che acquisisce effluenti di allevamento e/o digestato da aziende terze:				
Se SI : presenza di contratti di acquisizione di e.a. in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Se SI : presenza di contratti di acquisizione di e.a. inseriti nella C.N.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
1.f – Azienda che cede effluenti di allevamento e/o digestato ad aziende terze:				
Se SI : presenza di contratti di cessione di e.a. in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
Se SI : presenza di contratti di cessione di e.a. inseriti nella C.N.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

1.g – Azienda che utilizza fanghi di depurazione			
Se SI : presenza dei fanghi di depurazione nella C.N. (come “FO”)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>
1.h – Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati (ai sensi della Decisione di Esecuzione della (UE) 2016/1040 della Commissione del 24/06/2016):			
Se SI : presenza in azienda di copia cartacea o informatica di domanda di deroga	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

2.1 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO					
<i>N.B. Se l'azienda produce digestato, lo stoccaggio deve avvenire come "liquame" se la matrice ha caratteristiche di non palabilità e come "letame" se ha caratteristiche di palabilità</i>					
		LIQUAME		LETAME	
Tipologia di reflu prodotto e/o acquisito per lo stoccaggio					
		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Giorni di stoccaggio presenti					
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Giorni di stoccaggio richiesti in base alla normativa					
		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa					
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale					
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
Stato di funzionalità delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni					
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
		NO <input type="checkbox"/>		NV <input type="checkbox"/>	
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
		NO <input type="checkbox"/>		NV <input type="checkbox"/>	
Congruietà tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati					
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
		NO <input type="checkbox"/>		NP <input type="checkbox"/>	
STRUTTURE DI STOCCAGGIO CONFORMI					
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	
		SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>	

2.2 - VERIFICA DELLE STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE			
<i>(da compilare per le aziende che utilizzano fanghi di depurazione)</i>			
L'azienda ha necessità di uno stoccaggio temporaneo dei fanghi di depurazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
SE SI : lo stoccaggio temporaneo è attuato in platee, con fondo impermeabilizzato, cordoli per il contenimento dei liquidi di sgrondo e separazione dalla rete scolante	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE PRESENTI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE CONFORMI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

3.1 VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI				
<input type="checkbox"/> LIQUAME E ACQUE REFLUE <input type="checkbox"/> DIGESTATO TAL QUALE <input type="checkbox"/> DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE LIQUIDA) <i>(da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento non palabili)</i>				
Rispetto del divieto di spandimento:				
<input type="checkbox"/> a 10 m di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua per l'irrigazione, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 30 m di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per la ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei casi in cui i liquami possano venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in prossimità di strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata; su terreni situati in prossimità di abitazioni (esclusi gli insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 m ovvero di case sparse per una fascia di almeno 20 m a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli (distribuzione con iniezione o fertirrigazione ed equivalenti), o vengano immediatamente interrati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; o superiore al 20% in presenza di sistemazioni idraulico-agrarie o pratiche volte ad evitare il ruscellamento e l'erosione (tra cui: dosi frazionate; iniezione diretta o spandimento superficiale a bassa pressione con interramento entro le 12 ore successive sui seminativi in prearatura; iniezione diretta o spandimento a raso sulle colture prative; spandimento a raso in bande o superficiale a bassa pressione in copertura su colture cerealicole o di secondo raccolto) ⁽³⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle zone svantaggiate di cui all'art. 18, par. 1 del Reg. (CE) 1257/99 (zone svantaggiate di montagna ⁽⁴⁾): per pendenze superiori al 20% e fino al 30%: su superfici superiori a 1 ha, a meno che tali superfici non ricevano per ciascun singolo intervento di distribuzione un massimo di 50 kg/ha di azoto e di 35 t/ha di effluente ⁽⁵⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> con le seguenti tecniche: utilizzo di irrigatori a lunga gittata, distribuzione da strada o da bordo campo; tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera; erogazioni con sistemi ad alta pressione - maggiore di 2 atm.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po "fascia di deflusso della piena (Fascia A)", costituita dalla porzione di alveo che è sede permanente di deflusso della corrente per la piena di riferimento, definita dall'Autorità di Bacino del Fiume Po	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nelle aree di salvaguardia così come definite dalla sez. II ^a capo II ^a Artt. 94 del d.lgs. 152/06 (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
A1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha			
A2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		
3.2 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DI:				
<input type="checkbox"/> LETAME <input type="checkbox"/> CONCIMI AZOTATI E AMMENDANTI ORGANICI <input type="checkbox"/> DIGESTATO SEPARATO (FRAZIONE SOLIDA) (da compilare se l'azienda utilizza effluenti di allevamento palabili, concimi azotati o ammendanti organici, digestato – frazione solida)				
Rispetto del divieto di spandimento:				
<input type="checkbox"/> a 5 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali (sono esclusi: scoline, adduttori d'acqua, pensili, canali arginati)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

<input type="checkbox"/> a 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali nei terreni ricadenti o limitrofi ai siti Natura 2000, fatta salva la presenza di siepi e fasce boscate sulle sponde dei corsi d'acqua stessi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> a 25 m dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali o zone umide di cui alla Convenzione di Ramsar ⁽¹⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> del letame e materiali assimilati: nei boschi, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> del letame e materiali assimilati: sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante e terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> del letame e materiali assimilati: su terreni non interessati dall'attività agricola, fatte salve le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per i concimi azotati e gli ammendanti organici: sui terreni gelati, saturi d'acqua o innevati e nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo, nel caso di irrigazione a scorrimento per i concimi non interrati.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 al 15/01 per il letame bovino, ovicaprino e di equidi i, se utilizzato su pascoli e prati permanenti e/o avvicendati ed in pre-impianto delle colture orticole ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/01 al 28/2, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura, per i letami ed i materiali ad essi assimilati, ad esclusione dei letami cumulabili indicati al punto precedente; e per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al D.Lgs 75/2010 (salvo eccezioni) ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 15/12 al 31/12 per il letame bovino, ovicaprino e di equidi, se utilizzato su pascoli e prati permanenti e/o avvicendati ed in pre-impianto delle colture orticole ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> dal 1/11 al 31/12, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura, per i letami ed i materiali ad essi assimilati, ad esclusione dei letami cumulabili indicati al punto precedente; e per i concimi azotati e gli ammendanti organici di cui al D.Lgs 75/2010 (salvo eccezioni) ⁽²⁾	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> in golena entro argine, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e venga interrato immediatamente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> sui terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%, oppure al 15% nel caso di possibile aratura entro le 12 ore successive	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
B1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
B2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

3.3 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI RELATIVI ALL'ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME SU SUOLO AGRICOLO

Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami e/o delle lettiere esauste di allevamenti di avicunicoli che possono essere stoccate al termine del ciclo produttivo sotto forma di cumuli in campo e/o delle lettiere degli allevamenti avicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni:

- a 5 m dalle scoline;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 30 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
- a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate dalla Convenzione di Ramsar.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

C1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ha	
C2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ha	
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

(1) In Lombardia le aree umide sono quelle di cui all'allegato 3 della DGR 7884/08.

(2) Per l'individuazione del periodo utile di spandimento vedi DDG vigenti (www.agricoltura.regione.lombardia.it).

Per i mesi di gennaio e febbraio e i mesi di novembre e dicembre, i divieti di utilizzazione agronomica sono stati individuati dal "Programma di Azione regionale per la protezione delle acque provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva 91/676/CEE" approvato con DGR 5171/2016 e dalle "Linee guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" approvate con DGR 5418/2016. Il periodo minimo di divieto nella stagione autunno-invernale varia in funzione della tipologia di effluente / fertilizzante / ammendante utilizzato (es.: 32, 90 o 120 giorni) ma è sempre compreso tra il 1 novembre e il 28 febbraio dell'anno successivo (vedi Decreti della Direzione Generale Agricoltura e Bollettini Nitrati).

(3) Nelle zone svantaggiate di montagna: l'applicazione dei liquami e dei materiali assimilati su pendenze superiori al 20% e fino a 30% è ammessa nel caso di appezzamenti coltivati di superficie inferiore ad un ettaro.

(4) Solo se a controllo per l'applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.

(5) Nel caso di colture primaverili-estive (come il mais), deve essere inoltre rispettata almeno una delle seguenti disposizioni aggiuntive:

- interrompere le superfici con pendenza declinante verso corpi idrici con colture seminate in bande trasversali, ovvero con solchi acquai provvisti di copertura vegetale, ovvero con altre modalità atte a limitare lo scorrimento superficiale (run-off) dei fertilizzanti;
- mantenere fasce di rispetto, larghe almeno 20 metri, tra le aree che si intendono fertilizzare e il limite dei corpi idrici;
- seminare le coltivazioni trasversalmente rispetto alla massima pendenza ovvero usare tecniche atte a prevenire il run-off (es. semina su sodo);
- assicurare una copertura vegetale anche durante tutta la stagione invernale

3.4 - VERIFICA DEI VINCOLI/DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI PER L'UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE (da compilare se l'azienda utilizza fanghi di depurazione)				
Rispetto del divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura su terreni:				
● allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto, ricoperti di neve oppure gelati	SI	NO	NV	NP
● nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po e nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali	SI	NO	NV	NP
● destinati a pascolo, a prato-pascolo o foraggiere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio	SI	NO	NV	NP
● destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso	SI	NO	NV	NP
● quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto	SI	NO	NV	NP
● soggetti a vincolo idrogeologico	SI	NO	NV	NP
● interessati da boschi naturali	SI	NO	NV	NP
● situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza è ridotta a 20 m	SI	NO	NV	NP
● situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata	SI	NO	NV	NP
● situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario)	SI	NO	NV	NP
● situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità	SI	NO	NV	NP
● situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati	SI	NO	NV	NP
● situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti	SI	NO	NV	NP
● situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;	SI	NO	NV	NP
● destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici	SI	NO	NV	NP
● durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione	SI	NO	NV	NP

● nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
D1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha			
D2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha			
VINCOLI E DIVIETI SPAZIO-TEMPORALI RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>		

4. RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE			
Rispetto dei 170 kg/ha/anno (250 kg/ha/anno per le aziende che aderiscono alla Deroga Nitrati) per le zone ZVN e dei 340 kg/ha/anno nelle zone non ZVN ⁽⁶⁾ di azoto derivante da e.a. inteso come quantitativo medio aziendale, comprensivo delle deiezioni depositate dagli animali quando sono tenuti al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
La quantità di azoto totale apportato non supera le esigenze delle colture calcolate a livello aziendale (come azoto efficiente)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
RISPETTO DELLE DOSI DI AZOTO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

(6) Solo se a controllo per l'applicazione direttiva nitrati / Misure PSR (RM Fert) – non riguarda la condizionalità.

5. RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO			
Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
E1 - Superficie in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha		
E2 - Superficie NON in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha		
RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL FOSFORO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

6. EFFETTI EXTRA - AZIENDALI				
Assenza di evidenza di inquinamento da nitrati derivante dalla violazione agli obblighi di gestione degli stoccaggi (punti 2.1, 2.2) o ai vincoli/divieti spazio temporali per l'utilizzo agronomico (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) che interessa corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, a meno che tali risorse idriche non siano prive di acqua propria o non siano destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>

CONTROLLI AGGIUNTIVI DA VERIFICARE SOLO PER LE AZIENDE CHE ADERISCONO ALLA "DEROGA NITRATI"

7. AZIENDE CHE ADERISCONO ALLA "DEROGA NITRATI" (D.d.u.o. n. 5403 del 10/06/16)	
SAU in ZVN per la quale si richiede la deroga in Regione Lombardia (ettari – are):	□□□□,□□
SAU in ZVN per la quale si richiede la deroga in altre Regioni (ettari – are):	□□□□,□□

CARATTERISTICHE AZIENDA IN DEROGA	
a) Utilizzo di effluenti di allevamento bovini (o prevalentemente bovini – almeno il 70%), tal quali o sottoposti a trattamento	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
b) Utilizzo di effluenti di allevamento suini (o prevalentemente suini – almeno il 70%), tal quali o sottoposti a trattamento	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
c) Utilizzo di effluenti misti bovini/suini senza prevalenza al 70% di uno o dell'altro effluente	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>



VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI			
Se azienda con e.a. misti bovini/suini (cfr. lettera c): presenza delle analisi che attestino l'assimilazione dell'effluente a una delle due specie (in base al rapporto N/P ₂ O ₅)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Assenza di specie allevate diverse da bovini e suini con gestione/stoccaggio degli effluenti comune (gestione mista)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Trattamento/i presente/i ed effettuato/i: <input type="checkbox"/> digestione anaerobica; <input type="checkbox"/> separazione solido/liquido; <input type="checkbox"/> abbattimento N (specificare il tipo di trattamento:)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Almeno il 70% della SAU aziendale è destinata a colture a elevato assorbimento di N e lungo ciclo di crescita	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Presenza di documentazione di autorizzazione al prelievo idrico o di fornitura e uso dell'acqua irrigua per la SAU in ZVN per la quale si richiede la deroga o presenza di mappa indicante l'esistenza di falde ipodermiche	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Nel caso di successione colturale è rispettato il vincolo di copertura vegetale (cfr. casi specifici nel manuale)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Nel caso di mais a maturazione tardiva, non vi è evidenza dell'interramento di stocchi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Nel caso si proceda all'aratura del prato temporaneo, aratura nel periodo primaverile	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Assenza di ogni fertilizzazione nell'anno di aratura dei prati permanenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> E' presente e aggiornato un Registro di tutte le fertilizzazioni comprese quelle azotate e fosfatiche (organiche e minerali) completo anche della registrazione delle cessioni effettuate a terzi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Assenza di concimazioni con Fosforo mediante fertilizzanti chimici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> L'apporto di Fosforo non supera le esigenze delle colture	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> E' rispettato il divieto di distribuzione dal 1/01 a fine febbraio, salvo termini diversi stabiliti dalla DG Agricoltura;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> E' rispettato il divieto di distribuzione dal 1/11 al 31/12	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Almeno i 2/3 della distribuzione di e.a. aziendale risultano effettuate entro il 31 luglio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sono presenti tecniche per lo spandimento atte a contenere le emissioni in atmosfera	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Interramento degli e.a. entro le 24 ore dalla distribuzione in campo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NV <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sono presenti i certificati di analisi del terreno per il contenuto di azoto e fosforo (da farsi nel corso del primo anno di adesione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>

SOLO SE EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO SUINI (O PREVALENTEMENTE SUINI):			
<input type="checkbox"/> E' presente un trattamento di separazione solido/liquido ammesso dalla deroga (esclusi: vagli - rotanti, vibranti o a gravità; inclusi: separatori a vite elicoidale, separatori a rulli pressori, centrifughe, nastro presse)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> E' presente nella Comunicazione Nitrati l'informazione sul trattamento degli e.a. e sugli impianti utilizzati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> Sono presenti contratti di cessione a terzi del solido separato conformi a quanto richiesto per l'ammissibilità alla deroga e in corso di validità	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> E' presente la documentazione analitica del contenuto di sostanza secca, azoto totale e fosforo nelle matrici liquide e solide destinate all'utilizzazione agronomica	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
RISPETTO DEGLI IMPEGNI PER LE AZIENDE CHE ADERISCONO ALLA DEROGA	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

E 1 - Superficie aziendale in ZVN (SAU*)	□□□□,□□ ha
E 2 - Superficie aziendale NON in ZVN (SAU*)	□□□□,□□ ha
Superficie totale (A1+B1+C1+D1) in ZVN oggetto d'infrazione	□□□□,□□ ha
Superficie totale (A2+B2+C2+D2) NON in ZVN oggetto d'infrazione (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR - non riguarda la condizionalità)	□□□□,□□ ha
% Superficie oggetto d'infrazione in ZVN (A1+B1+C1+D1)/(E1)	□□□,□ %
% Superficie oggetto d'infrazione non in ZVN (A2+B2+C2+D1)/(E2) (solo se a controllo applicazione direttiva nitrati / Misure PSR - non riguarda la condizionalità)	□□□,□ %
Liquame - giorni di stoccaggio mancanti	□□□ gg
Letame - giorni di stoccaggio mancanti	□□□ gg



RegioneLombardia

(*): comprensiva di eventuali superfici a pioppeto/altra arboricoltura da legno oggetto di distribuzione di e.a./fertilizzanti minerali

REQUISITI MINIMI PER L'USO DI FERTILIZZANTI (RM FERT) RISPETTATI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	------------------------------------	------------------------------------

NOTE

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma

IMPEGNI DI RIPRISTINO	
<input type="checkbox"/>	Presentazione della documentazione richiesta (entro 30 giorni) in caso di inadempienze ai seguenti obblighi amministrativi: mancata presentazione della Comunicazione Nitrati e/o mancato aggiornamento annuale della comunicazione e/o assenza di autorizzazione AIA (ove necessario)
<input type="checkbox"/>	Predisposizione del Registro delle distribuzioni dei fertilizzanti ai sensi delle disposizioni del Programma d'Azione regionale per le ZVN (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Rimozione degli accumuli temporanei di materiali palabili (letame / lettiera esauste di allevamenti avicunicoli / lettiera di allevamenti avicoli con ciclo produttivo inferiore ai 90 giorni, ecc.) in prossimità di scoline, corsi d'acqua superficiali, ecc. (entro 30 giorni)
<input type="checkbox"/>	Eliminazione immediata, ove possibile, delle fonti di inquinamento derivanti da un mancato rispetto dei divieti spazio-temporali per l'utilizzo di liquame, letame, concimi azotati e ammendanti organici, acque reflue, digestato, fanghi di depurazione (entro 15 giorni).
<input type="checkbox"/>	Ripristino delle condizioni di impermeabilità dell'impianto ed eliminazione delle perdite e delle cause delle perdite (entro di norma 30 giorni) in caso di mancata impermeabilità dell'impianto e/o presenza di perdite
<input type="checkbox"/>	Realizzazione del/degli impianti di stoccaggio necessari (entro il 30/11/2018) in assenza del/degli impianti necessari
<input type="checkbox"/>	Rientro nelle condizioni di equilibrio tra capacità degli impianti e produzione di effluenti, compreso l'adeguamento del/degli impianti di stoccaggio necessari, (entro il 30/11/2018) in caso di non corretto dimensionamento delle strutture di stoccaggio (strutture non conformi a quanto richiesto dalla normativa e/o non sufficienti a garantire il fermo invernale, in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire)

INTENZIONALITÀ	
<input type="checkbox"/>	Riscontro di un'infrazione contemporanea a <u>tutti</u> gli obblighi applicabili all'azienda ossia: <ul style="list-style-type: none"> - inadempienze amministrative - stoccaggi assenti e/o non conformi alla normativa o non sufficienti a garantire il divieto di spandimento invernale - mancato rispetto delle condizioni di utilizzo dei liquami/letami/concimi azotati e ammendanti organici/fanghi di depurazione - mancato rispetto dei massimali di azoto al campo
<input type="checkbox"/>	Assenza totale delle strutture di stoccaggio per le aziende zootecniche appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Assenza della Comunicazione Nitrati o dell'AIA o del Registro delle distribuzioni di fertilizzanti per le aziende appartenenti alle classi dimensionali 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di scarico diretto degli effluenti sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni
<input type="checkbox"/>	Rilevazione di infrazione considerata intenzionale da parte degli Enti preposti nel corso dei propri controlli

NOTE

 Legenda: **NN** Non Necessario **NP** Non Pertinente **NV** Non Verificabile

Firma del funzionario controllore:	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo:	Data	Nome e Cognome	Firma



14.12 Checklist di controllo dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (RM FIT)



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

Misura 10

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

Checklist dei controlli in loco dei requisiti minimi relativi all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (RM FIT)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ³³
10.1.1.FIT	<p>Presenza del controllo funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in corso di validità (NB - in caso di trattamenti fitosanitari effettuati da Contoterzisti, dimostrati con fattura, presenza in azienda di copia del controllo funzionale della macchina utilizzata in azienda).</p> <p>Dopo il 26 novembre 2016, utilizzo delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti</p>					

³³ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ³³
	<p>fitosanitari che hanno subito un controllo funzionale con esito positivo.</p> <p>Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari</p>					
10.1.2.FIT	<p>Difesa integrata obbligatoria (allegato III del dgls 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti..</p>					
10.1.3.FIT	<p>Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (patentino) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità oppure</p> <p>per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.</p>					
10.1.4.FIT	<p>Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).</p>				<p>Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).</p>	
10.1.5.FIT	<p>Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente:</p> <p>a. rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego;</p> <p>b. rispetto su tutto il territorio regionale di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici in attuazione in</p>					

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ³³
	Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo c. rispetto in Natura 2000 di specifiche misure di mitigazione aggiuntive in attuazione in Lombardia del PAN per l'anno di riferimento del controllo.					

Indicazioni aggiuntive per il controllo dell'impegno 10.1.5.FIT

Mitigazioni valide per tutto il territorio regionale

Coltura	Sostanza attiva	Mitigazione	Come verificarla
Mais	Terbutilazina (TBZ)	ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sull' 70% della SAU aziendale seminata a mais.	Il quantitativo di PF distribuito contenente TBZ non può essere maggiore dell'70% teoricamente distribuibile (come da etichetta). Es PF/dose etichetta /ha 5 kg, SAU a mais 100, quantità PF teorica che è possibile distribuire da etichetta 500 kg/ha quantità PF ammesso 400 kg/ha Dal 2017 i trattamenti eseguiti con erbicidi contenenti terbutilazina dovranno prevedere una riduzione alla deriva del 30%. I criteri per la riduzione della deriva sono indicati nell'allegato 8 del P.A.R. (piano di azione regionale).
Riso	oxadiazon	Solo nelle risaie condotte con la tecnica della semina interrata a file con irrigazione turnata, utilizzo di Oxadiazon al massimo sul 70% della SAU a riso gestita con la tecnica della semina interrata a file con irrigazione turnata	Il quantitativo di PF distribuito contenente Oxadiazon non può essere maggiore dell'70% teoricamente distribuibile (come da etichetta). Es vedi TBZ calcolo su risaia gestita con la tecnica della semina interrata a file con irrigazione turnata
Tutte le colture	Glyphosate	ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sull' 70% della SAU aziendale <u>NB: sono escluse dalle mitigazioni le aziende che aderiscono a programmi ufficialmente riconosciuti di agricoltura conservativa</u>	Il quantitativo di PF distribuito contenente Glyphosate non può essere maggiore dell'70% teoricamente distribuibile (come da etichetta). Es vedi TBZ calcolo su intera SAU aziendale

Mitigazioni valide per le aziende ricadenti in siti Natura 2000

Coltura	Sostanza attiva	Mitigazione	Come verificarla
Mais	Terbutilazina (TBZ)	ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sull' 70% della SAU aziendale seminata a mais	Il quantitativo di PF distribuito contenente TBZ non può essere maggiore dell'70% teoricamente distribuibile (come da etichetta). Es PF/dose etichetta /ha 5 kg, SAU a mais 100, quantità PF teorica che è possibile distribuire da etichetta 500 kg/ha quantità PF ammesso 400 kg/ha

geodisinfestanti: - l'utilizzo è ammesso per il controllo degli elateridi solo nel caso in cui i monitoraggi condotti evidenziano il superamento della soglia di danno. - Per la protezione delle radici dagli attacchi delle larve di diabrotica l'impiego del geodisinfestante è subordinato agli esiti del monitoraggio condotto l'anno precedente; trattamenti insetticidi soprachioma: ammessi soltanto nel caso in cui il monitoraggio aziendale eseguito per piralide e per diabrotica evidenzia il superamento della soglia di danno			Tracciabilità dei monitoraggi condotti in azienda

Coltura	Sostanza attiva	Mitigazione	Come verificarla
Riso	oxadiazon	Solo nelle risaie condotte con la tecnica della semina interrata a file con irrigazione turnata, utilizzo di Oxadiazon al massimo sul 70% della SAU a riso gestita con la tecnica della semina interrata a file con irrigazione turnata	Il quantitativo di PF distribuito contenente Oxadiazon non può essere maggiore dell'70% teoricamente distribuibile (come da etichetta). Es vedi TBZ calcolo su risaia gestita con la tecnica della semina interrata a file con irrigazione turnata
Il trattamento insetticida è ammesso soltanto sulle fascia perimetrali, per una ampiezza massima di 25m dal bordo delle camere che presentano il 20% di piante con sintomi nell'anno in cui si intende eseguire il trattamento			Verifica registro dei trattamenti
	Rame	ammessi al massimo 6 kg/ha di sostanza attiva, distribuita in 1 anno su 1 ha indipendentemente dalla formulazione	
Tutte le colture	Glyphosate	Come per territorio regionale	



14.13 Checklist di controllo relativa ai criteri di mantenimento della superficie in una stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 -2020

Misura 10

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

Checklist dei controlli in loco relativi ai criteri di mantenimento della superficie in una stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

UTR/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione sociale	
Tipologia di estrazione	RISCHIO/RANDOM

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ³⁴
10.1.1.SUP	TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a: <ul style="list-style-type: none"> • prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi • limitare la diffusione delle infestanti 					

³⁴ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ³⁴
	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: effettuare almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso con il sovra sfruttamento o la sottoutilizzazione</p>					
10.1.2.SUP	<p><u>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo:</u></p> <p>Almeno uno sfalcio annuale</p> <p>O</p> <p>Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo</p> <p>O</p> <p>Pascolamento (unica pratica valida per i pascoli magri) rispettando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carico minimo 0,2 UB/ha (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente). <p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durata del pascolamento (complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi) 					